



CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO 2019

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta secondo la struttura indicata dal D.lgs 118 /2011 e successive modificazioni ed integrazioni, si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2019 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2019/2021 e connesso Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.13 del 19/07/2018.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE

Direttore Dott. Rita Rossana Giacalone

- Patto educativo
- Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo di adulti fragili
- Bisogni primari di adulti in grave disagio
- Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili
- Rapporti con le amministrazioni comunali
- Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi
- Coordinamento enti gestori
- Integrazione con ASLTO5
- Formazione
- Tutele
- Segreteria
- D.L.vo 81/2008

Gestione e sviluppo del Progetto "Genitori, scuola, servizi: al lavoro verso un patto educativo" beneficiario di finanziamento da parte della Regione Piemonte nell'ambito della misura FSE , bando " sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale " a valere su fondo sociale Europeo 2017/2020, di cui alla D.G.R n. 22-5076 del 22/05/2017

Attuazione del Protocollo di Intesa tra la prefettura di Torino, il CSSAC ed i 16 Comuni Consorziati firmatari per la gestione dell'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e rifugiati nel Chierese

PROGRAMMA N° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile Dott.ssa Michele Savarino

- E' stato effettuato il Controllo di gestione – verifica budget relativi su impegnato e stanziato
- Le variazioni di cassa sono state 6 da parte degli organi di Governo e 7 da parte dei Responsabili
- E' stato rispettato il tempo per l'emissione degli ordinativi di incasso
- I pareri di regolarità contabile sono stati resi entro i 2 giorni.

- Gli acquisti sono stati effettuati utilizzando le piattaforme elettroniche.
- Negli atti è stata adottata la firma digitale.
- Sono stati rispettati i tempi di pubblicazione relativi ai bandi di gara.
- E' stato introdotto il nuovo sistema Siope Plus.

PROGRAMMA N° 10 Risorse umane
Direttore Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Elenco dei principali adempimenti previsti in materia di personale:

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo CCDI e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano del fabbisogno Triennale di Personale;
- Attività delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne (RSU) ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o degli accordi attuativi dei CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale, come previsto dalla normativa sulla pubblicità e sulla trasparenza;
- Attivazione e gestione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini e dei cartellini on line.

Vengono ora evidenziate, distinte per figura professionale, le variazioni verificatesi nel corso dell'anno 2019 relativamente ad incarichi a termine e situazione del personale in servizio di ruolo:

Assunzione di numero 3 Istruttori direttivi, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale a seguito di scorrimento di graduatoria definitiva a conclusione di pubblico concorso;

Nomina di numero 2 Responsabili di Area con riconoscimento dell'incarico della relativa Posizione Organizzativa e conseguente attribuzione della Retribuzione di Posizione e di Risultato;

Trasformazione dell'orario di lavoro di n. 3 dipendenti e più precisamente, reintegro da part-time a tempo pieno di n. 1 Educatore professionale, Categoria giuridica C, incremento della % di part-time di n. 1 Assistente sociale, Categoria giuridica D, passaggio da tempo pieno a part-time di n. 1 Educatore professionale, Categoria giuridica C;

Cessazione dal rapporto di lavoro presso il CSSAC, a seguito di trasferimento ad altro Ente pubblico per mobilità volontaria esterna di n. 2 dipendenti, e più precisamente di n. 1 Assistente sociale, Categoria giuridica D, di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, Categoria giuridica D;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Educatore professionale, Categoria giuridica C.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

- Tutela minori e sostegno alla famiglia
- Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori
- Centri aggregativi
- Assistenza domiciliare
- Affidamenti diurni a scopo educativo
- Affidamenti residenziali
- Inserimento in comunità educativa, casa-famiglia
- Progetto “Una famiglia per una famiglia”
- Gruppo di lavoro Enti Gestori, Regione Piemonte, Aziende Sanitarie e rappresentanti delle AA.GG sul tema del rapporto, tra le diverse Autorità Giudiziarie ed i servizi deputati alla realizzazione degli interventi di tutela dei minori e di sostegno alle responsabilità genitoriali
- Rapporti con le istituzioni scolastiche
- Collaborazione e progettualità integrata con i servizi ASLTO5 (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l’associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale
- Linee di servizio relative all’ambito minori/famiglie
- Rete Perinatale Chieri
- Violenza intra familiare
- Altre misure di sostegno alle famiglie

Programma 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA’

Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano

- Servizi residenziali: Gruppi appartamento Comunità alloggio- Inserimenti in struttura
- Servizi territoriali: Punti rete, Potenziamento di progetti territoriali - Servizi in rete- centro diurno orfanelle
- Accordo di programma per l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap- Progetto continuità
- Delega dei comuni per l’assistenza scolastica minori disabili
- Servizio civile volontario (convenzione con la provincia di Torino)

- Inserimenti lavorativi - Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti (finanziamento L. 104)
- Trasporti: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni
- Progetto “a più mani rivolto a persone con disabilità grave” (finanziamento L. 104)
- Progetti vita indipendente (finanziamento L. 104)
- UVMD (unità di valutazione multidimensionale disabilità)
- Progetto carta della cittadinanza “Dall’integrazione all’inclusione sociale di giovani ed adulti disabili – Costruzione di visioni e strategie condivise”
- Attuazione L. 112/2016, istitutiva del fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare (comunemente denominata legge per il “dopo di noi”).
- Percorso sperimentale per l’attuazione di progetti personalizzati a favore delle persone disabili
- Home care premium
- Provvedimenti di protezione

Programma 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

- Servizi territoriali che si occupano di anziani, in prevalenza di anziani non autosufficienti (finanziamento fondo non autosufficienza)
- Unità di Valutazione geriatrica e triage
- Integrazioni rette anziani
- Provvedimenti di protezione
- Home care premium

Programma 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

- Contrasto della povertà e dell’esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà nella logica dell’armonizzazione con le misure REI
- Esenzioni ticket
- Emergenza sociale ed abitativa
- Sostegno a nuclei monoparentali tutela materno infantile
- Sostegno all’inclusione attiva
- Primo Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018/2020 ed istituzione del fondo nazionale per la lotta alla povertà di cui al D. Lgs n. 147/2017
- Bisogni primari di adulti in grave disagio (progetto carta della cittadinanza

Programma 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Adozioni

- Sensibilizzazione e formazione all’affidamento familiare

Programma 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

- Accoglienza al cittadino Sportello Sociale
- Sportello assistenti familiari
- Nel Programma 7 sono state inserite le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

MISSIONE 20

Programma 01 Fondi e accantonamenti

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Fondo di riserva: si è assestato ad € 15.581,16

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stato costituito il FCDE per un importo pari ad € 36.071,19 relativo alle entrate da parte degli utenti del Consorzio.

MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile Dott.ssa Michele Savarino

Le previsioni iniziali di concessione dell'anticipazione erano pari ad € 1.941.226,60 e si sono assestate ad € 7.059.998,98 per effetto della contabilizzazione prevista dal Dlg.s 118/2011.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Responsabile Dott.ssa Michele Savarino

Le previsioni iniziali delle Partite di giro erano pari ad € 860.000,00 e si sono assestate ad € 1.330.000,00 per effetto dell'adeguamento dei capitoli relativi allo Split Payment.

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2019, si procede all'esame dei fattori finanziari ed economico patrimoniali:

Quadro Generale Riassuntivo (Anno 2019)					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	47.467,58		Disavanzo di amministrazione(3)	0	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	Titolo 1 - Spese correnti	10.283.617,40	9.592.028,90
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.824.352,21	9.200.908,87			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	442.047,76	580.226,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0	0	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	0	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (5)	0	
Totale entrate finali	10.266.399,97	9.781.134,87	Totale spese finali	10.283.617,40	9.592.028,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	0
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.059.998,98	7.059.998,98	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.059.998,98	6.909.136,96
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	995.125,31	619.859,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	995.125,31	959.827,58
Totale entrate dell'esercizio	18.321.524,26	17.460.993,44	Totale spese dell'esercizio	18.338.741,69	17.460.993,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.368.991,84	17.460.993,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.338.741,69	17.460.993,44
DISAVANZO DI COMPETENZA	0		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	30.250,15	0
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'eserc	0				
TOTALE A PAREGGIO	18.368.991,84	17.460.993,44	TOTALE A PAREGGIO	18.368.991,84	17.460.993,44

C.S.S.A.C.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.824.352,21	8.952.715,22		
a	Proventi da trasferimenti correnti	9.824.352,21	8.952.715,22		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	198.928,53	214.821,24	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	198.928,53	214.821,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	243.119,19	329.230,60	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.266.399,93	9.496.767,06		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	53.038,28	134.461,34	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.423.895,11	1.437.427,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	862.059,28	897.590,31	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.050.499,96	4.741.183,38		
a	Trasferimenti correnti	6.050.499,96	4.741.183,38		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.576.637,48	1.861.315,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	933,91	1.714,26	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	80,83	80,83	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	853,08	1.633,43	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	37.170,07	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	171.167,11	170.925,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.175.401,20	9.244.617,78		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		90.998,73	252.149,28		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,04	0,04	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,04	0,04		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17.247,68	29.000,00	C17	C17
a	Interessi passivi	17.247,68	29.000,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		17.247,68	29.000,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-17.247,64	-28.999,96		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	120.215,40	1.224.260,27	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	120.215,40	1.224.260,27		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	120.215,40	1.224.260,27		
25	Oneri straordinari	17.382,47	1.625.426,84	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.382,47	1.625.426,84		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	17.382,47	1.625.426,84		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	102.832,93	-401.166,57		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	176.584,02	-178.017,25		
26	Imposte	129.072,50	132.481,50	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	47.511,52	-310.498,75	E23	E23

C.S.S.A.C.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	80,82	161,65	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		80,82	161,65		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	138,07	991,15		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	138,07	193,34	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	474,58		
2.7	Mobili e arredi	0,00	323,23		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	BI15	BI15
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		
Totale immobilizzazioni materiali		138,07	991,15		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		218,89	1.152,80		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.125.671,29	4.502.227,95		
	a verso amministrazioni pubbliche	5.125.671,29	4.502.227,95		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	93.508,21	72.482,50	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	862.041,95	630.774,82	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	862.041,95	630.774,82		
	Totale crediti	6.081.221,45	5.205.485,27		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	0,00	0,00		
	a Istituto tesoriere	0,00	0,00		
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		CIV1a
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.081.221,45	5.205.485,27		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.081.440,34	5.206.638,07		

C.S.S.A.C.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	128.502,51	128.502,51	AI	AI
II	Riserve	114.503,07	425.001,82		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	114.503,07	425.001,82	AI/IV, AV, AVI, AVII, AVII	AI/IV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	47.511,52	-310.498,75	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		290.517,10	243.005,58		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	C	C
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	150.862,02	1.449,75		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	150.862,02	1.449,75	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	364.545,84	527.910,92	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.182.280,31	2.680.758,10		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	139.440,20	163.174,20		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.042.840,11	2.517.583,90		
5	Altri debiti	2.093.235,07	1.753.513,72	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	670.742,21	625.856,58		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.970,36	47.093,05		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	1.347.522,50	1.080.564,09		
TOTALE DEBITI (D)		5.790.923,24	4.963.632,49		

C.S.S.A.C.

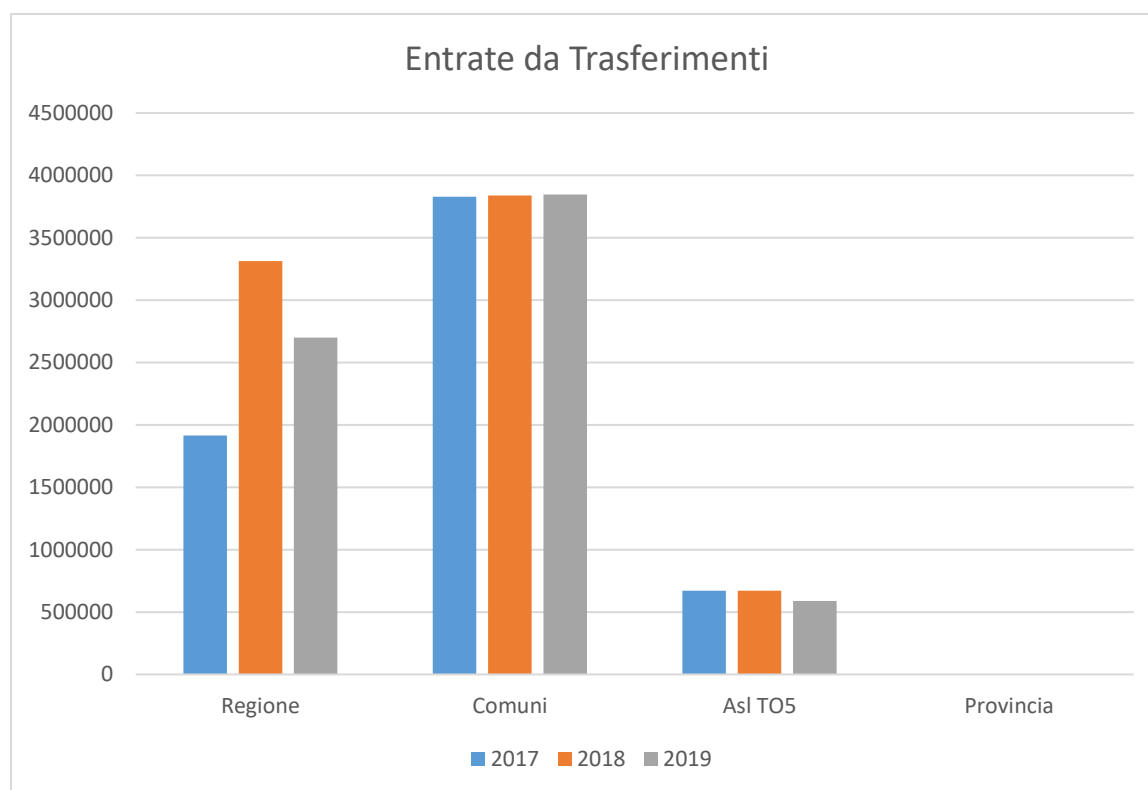
Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.081.440,34	5.206.638,07		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Di seguito si riportano i dati finanziari relativi alle tipologie di entrata dell'esercizio 2019:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Regione Piemonte	1.915.533,14	3.314.155,36	2.701.066,69
Comuni	3.828.136,35	3.837.823,95	3.846.801,91
Asl TO5	671.454,55	670.000,00	588.494,07
Provincia di Torino			
Totale	6.414.124,04	7.821.979,31	7.136.362,67



TIPOLOGIE DI SPESA	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Assistenza economica	820.611,01	862.840,68	591.384,99	534.900,08
Integrazioni rette	1.879.212,14	2.023.560,36	2.066.222,58	2.228.347,48
Affidamenti minori	327.070,03	297.114,43	248.687,88	230.515,40
Punti rete	173.217,67	200.000,00	263.398,72	264.035,65
Personale	1.939.272,70	1.707.224,20	1.861.315,55	1.576.637,48
TOTALE	5.139.383,55	5.090.739,67	5.031.009,72	4.834.436,09

La situazione del personale dipendente in servizio di ruolo, fotografata al 31/12/2019, è la seguente:

Figura Professionale	Numero	Variazioni
OSS	09	
ASSISTENTI SOCIALI	14	1 mobilità in uscita al 10/06/2019 3 assunzioni al 01/01/2019
EDUCATORI PROFESSIONALI	14	1 pensionamento al 01/12/2019
ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	0	1 mobilità in uscita al 01/10/2019
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	05	
ADDETTI AL SEGRETARIATO	05	
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	03	
RESPONSABILI di AREA	03	2 nuove nomine il 01/02/2019
DIRETTORE	01	
TOTALE	54	

Di seguito alcuni dati inerenti alla gestione del personale riferiti all'anno 2019:

Numero stampa cedolini:	813
Numero registrazione cartellini:	666
Numero ore di straordinario retribuite nel 2019:	305
Numero totale di ore di straordinario effettuate dal personale dipendente non dirigente nel 2019:	623

L'incidenza della spesa per il personale nel bilancio dell'Ente ha seguito, nell'ultimo triennio, l'andamento riportato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	1.707.224,20	1.861.315,55	1.576.637,48

Attraverso il seguente grafico, si evidenzia l'andamento della spesa relativa al Costo del personale, mettendo in relazione gli anni 2018/2019.



NOTA:

Nel 2019 la spesa del personale è stata di € 1.576.637,48, pari al 15% del totale delle spese correnti (€ 10.283.617,40).

MISSIONE 1

Programma 01 Organi Istituzionale

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione, i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

Programma 2

Carta della cittadinanza:

Prosegue l'implementazione di alcuni progetti contenuti nella carta.

Patto educativo:

Gli obiettivi del progetto e le linee principali da esso delineate, in particolare la costruzione di una alleanza tra le diverse agenzie educative (scuola, servizi, associazionismo familiare, culturale, sportivo), sono state assunte nella progettualità candidata al Bando per la sperimentazione di azioni innovative di welfare, denominato We Care, bando emesso dalla Regione Piemonte a valere su fondo Europeo.

Con D.D. 396/dell'11/4/2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati dagli Ambiti territoriali della regione per il bando di cui sopra. Il progetto presentato dal CSSAC è stato ammesso al finanziamento ed è stato assegnato un contributo di € 212.383,45 al quale va aggiunta la quota di co-finanziamento messo a disposizione del CSSAC e dai 4 Enti partner, pari ad una percentuale del 10,34 % del contributo assegnato. Il Bando, a valere su fondo Europeo FSE1, finanzia progetti di innovazione sociale, presentati da una ATS (associazione temporanea di scopo) già costituite o costituende al fine della realizzazione del progetto, composte obbligatoriamente almeno un Ente gestore delle funzioni socio assistenziali, in funzione di capofila, ed uno o più enti del terzo settore, e/o associazioni di volontariato, con sede nel territorio piemontese. L'individuazione dei soggetti partner, deve avvenire tramite procedura ad evidenza pubblica tramite un bando di co-progettazione. Il CSSAC ha espletato le procedure di individuazione dei partner tramite bando pubblico e co-progettazione, nel periodo settembre/novembre 2018 individuando le quattro Cooperative sociali di seguito elencate:

Cooperativa Sociale E.T

Cooperativa Sociale Oltre la Siepe

Cooperativa Sociale Educare

Cooperativa Sociale Terzo Tempo

Le procedure di co-progettazione hanno consentito, a partire dall'idea progettuale già presentata dal CSSAC ed approvata dalla Regione, di riempire di contenuto progettuale maggiormente dettagliato l'idea progetto, arrivando alla formulazione del progetto definitivo candidato al finanziamento. Il progetto ha quale obiettivo principale la costruzione di una rete permanente tra le agenzie educative, al fine di affrontare il disorientamento e la confusione degli adulti e delle stesse istituzioni e servizi sociali ed educativi, tra i quali è saltata l'alleanza educativa.

Il progetto mira a ricostruire i legami tra i soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione dei cittadini. La definizione di un patto educativo ha quale presupposto il ricostruire i legami tra i diversi soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione e corresponsabilità delle diverse componenti istituzionali e non, e partecipazione dei cittadini. La definizione di un patto educativo implica costruire le connessioni che in parte c'erano e sono state sacrificate dalla riduzione delle risorse imposta alla scuola ed ai servizi, a favore di una logica più emergenziale.

Il raggiungimento di tale obiettivo vedrà le seguenti priorità:

- A) costruzione di una nuova governance della rete a diversi livelli, nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dell'educare, che coniughi progettazione e monitoraggio delle iniziative, rivolte alle famiglie che vivono in quell'area di vulnerabilità sociale ed educativa, spesso di origine multifattoriale e connessa a fattori socio-economici diffusi, i cui confini sembrano sempre più ampi e sfumati. Si intende promuovere, attraverso la connessione organica e la costruzione di legami istituzionali, di

confronto e di valorizzazione di pensieri e buone prassi già esistenti, le diverse forme di sostegno della genitorialità, sia quando la genitorialità è in crisi, attraverso servizi rivolti potenzialmente a tutti , sia quando il disagio è già espresso nelle diverse forme di fragilità e sofferenza , attraverso la strutturazione di servizi e misure di sostegno che siano innovative ed integrative del sistema dei servizi. Tutto questo è possibile dentro una cornice che definisca la messa a sistema territoriale delle iniziative complessive, che deve essere strutturata e continuare nel tempo con funzioni sia di analisi dei problemi e dei bisogni che di monitoraggio delle attività e di progettazione di nuove attività. Nel tavolo istituzionale sarà promossa la partecipazione formale delle agenzie educative, dei servizi socio sanitari, delle associazioni, comprese quelle di genitori, della cooperazione sociale, delle società sportive non agonistiche, delle associazioni culturali, che si pongano in sintonia con l'obiettivo di essere risorsa per la rete e soprattutto per le famiglie che ne possano fruire.

B) Affrontare gli ostacoli verso la costruzione di prassi collaborative efficaci a livello inter-istituzionale e con le autonomie scolastiche.

C) C) Creazione di occasioni affinché bambini, ragazzi e famiglie possano sperimentare una maggiore possibilità di protagonismo, in modo da ridurre la dimensione della delega ad esperti, aumentando, nel contempo, la capacità dei soggetti di attivarsi, decidere agire, incidere, valutare.

Occorre promuovere la costruzione di nuove connessioni nella direzione di una maggiore prossimità e partecipazione dei cittadini a fronte dei nuovi bisogni, della fragilità diffusa, degli esiti della crisi economica, della fragilità dei legami, dello svuotamento del significato dell'educazione.

Destinatari diretti del progetto sono quindi i bambini , i ragazzi e le loro famiglie, indiretti, ma altrettanto importanti i soggetti adulti a diverso livello impegnati nel compito dell'educare.

La realizzazione del progetto aveva inizialmente arco temporale di 18 mesi, a partire dal suo avvio , (giugno 2019) . Tale scadenza è stata prorogata , su richiesta di numerosi territori della regione, al 30/04/2020.

Le iniziative realizzate nel 2019 sono in sintesi riportate come segue :

Avvio di un tavolo congiunto tra l'ATS e le Autonomie Scolastiche al fine di programmare le diverse attività laboratoriali rivolte ai diversi ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria , scuola secondaria di primo grado. Sono coinvolte le autonomie scolastiche di Chieri 1 e Chieri 3 (che ha la competenza rispetto alle scuole nel Comune di Riva Presso Chieri), di Castelnuovo don Bosco, di Poirino .

Avvio delle seguenti iniziative:

Scuola dell'infanzia:

- 3 laboratori di psicomotricità presso la scuola materna dell'I.C Chieri 1;
- 4 laboratori di psicomotricità presso le scuole materne di Castelnuovo Don Bosco e Buttigliera D'Asti, afferenti all'IC di Castelnuovo Don bosco
- 2 laboratori di psicomotricità rivolti alle classi delle Frazioni Marocchi ed Avatanei afferenti all'IC di Poirino.
- Programmazione dell'avvio da gennaio 2020 di ulteriori 7 laboratori presso gli I.C Chieri 3 e Poirino
- Incontri di confronto tra genitori, insegnanti ed educatori per favorire l'inserimento dei bambini di 3 anni : I.C di Poirino.

Scuola primaria:

- 3 laboratori educativi “ diversinsieme “presso la scuola primaria di Riva presso Chieri . si tratta di laboratori condotti da educatori ed artisti che affrontano il Tema della diversità.
- 2 laboratori “ diversinsieme “ presso la scuola primaria dell'IC Chieri
- 1 laboratorio “connettiamoci “ (tema degli stili di vita , della prevenzione delle Dipendenze e dell'utilizzo della rete) presso la scuola primaria di Riva presso Chieri
- 5 laboratori “Connettiamoci “ presso la scuola primaria dell'IC Chieri 1
- 1 laboratorio “Connettiamoci “ presso L'IC di Castelnuovo Don bosco
- 1 laboratorio “ Connettiamoci “ presso L'IC di Poirino

- Programmazione dell'avvio del progetto " officina familiare " , che prevede la presenza nei plessi di educatori e psico-pedagogisti " nei plessi afferenti al IC Chieri 3 (Riva e Chieri), All'IC di Castelnuovo Don Bosco (Plessi di Buttigliera e Castelnuovo) a partire da Gennaio 2020

Scuola secondaria di 1 grado:

- 1 laboratorio "un gioco per crescere" (laboratorio interattivo sui temi inerenti la salute e gli stili di vita) presso l'IC Chieri 1
- 3 laboratori " pratiche collaborative tra didattica ed inclusione " presso IC Chieri 3, plesso di Riva d Chieri
- 2 laboratori " pratiche collaborative tra didattica ed inclusione" presso l'IC di Castelnuovo Don Bosco

Le iniziative , ed in specifico i laboratori e le progettualità svolte nelle scuole, nonché le attività di sostegno alle famiglie, avranno luogo nell'anno scolastico 2019/2020 ed entro il mese di aprile dell'anno scolastico 2021/2022. La valutazione dell'impatto sociale del progetto e del grado di realizzazione dei risultati attesi, sarà fondamentale in vista di una ri-progettazione e della permanenza di una rete che possa sostenere nel tempo connessioni e progettualità sul territorio.

Un gruppo di regia territoriale, composto , oltre che dall'ATS, dal Comune di Chieri e da operatori dell'ASL To 5 (servizio di psicologia e SED) , è stato costituito, come da progetto approvato, al fine di monitorare lo sviluppo delle attività ma, soprattutto, costruire una comune base conoscitiva e di analisi, che potrà progressivamente arricchirsi di altre componenti (genitori, associazioni) e costituire una rete stabile nel tempo. Infatti il primo obiettivi del progetto è la costruzione di una governance territoriale stabile a cura delle diverse componenti territoriali impegnate nei percorsi educativi, che possa diventare nel tempo un punto di riferimento con i seguenti obiettivi :

- consentire una lettura comune, arricchita da diverse componenti e punti di vista, in merito ai problemi dell'educazione, delle relazione tra le diverse componenti (es scuole, famiglie, servizi), con una logica preventiva e di individuazione delle tematiche prioritarie sulle quali agire

Implementare una logica preventiva e non "emergenziale", anche nelle modalità di relazione tra le diverse istituzioni, servizi e tra questi e la componente genitori /ragazzi

Mettere in rete le buone prassi quali modalità efficaci ed innovative di risposta ai bisogni/problemi emergenti

Costruire una base comune di analisi ed un linguaggio comune che favorisca prassi collaborative e sinergie al fine di offrire servizi ed opportunità utili alla prevenzione del disagio ed alla crescita dei ragazzi in un clima positivo

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo: adottata dalla Regione Piemonte, su richiesta anche del coordinamento degli enti gestori, la deliberazione che regola "I percorsi di attivazione sociale sostenibile" che consistono: A) in un intervento di natura educativa con valenza socioassistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue); B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale; C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Nell'anno si sono organizzate le azioni necessarie per poterli attivare o riattivare in questa forma e siglate molte convenzioni con risorse del territorio contattate e che si sono rese disponibili. L'argomento sarà ripreso nella missione 12 programma 2 disabili.

Inoltre, a valere sul Fondo per la lotta alla povertà, è attivato in collaborazione con il Centro per L'impiego il percorso per l'attivazione di una ulteriore misura favorente percorsi di inclusione lavorativa: i tirocini di inclusione sociale. Tali tirocini sono normati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 42-7397 del 2014. L'attivazione di tirocini di inclusione sociale richiede la presa in carico del cittadino da parte del servizio sociale ed è uno degli strumenti previsti dal D. Lgs n. 47/2017 nell'ambito dei progetti personalizzati nei percorsi di inclusione attiva previsti dal REI e successivamente dal RDC

L'attivazione di tali percorsi, ad oggi in numero di due, a valere sul fondo per la lotta alla povertà, prevede un percorso, in atto, di rafforzamento delle competenze del servizio in ambito specifico della valutazione e sostegno all'occupabilità, nonché processi di ulteriore collaborazione con i CPI e le reti dei servizi per il lavoro. A tal fine si sono assunte le seguenti misure:

Ri-attivazione del tavolo integrato con CPI, Comuni e realtà del mondo della formazione. Le attività connesse al SIA/Rei hanno comportato strette connessioni con queste realtà, penalizzando tuttavia la funzione di programmazione integrata delle progettualità, che si intende ora riattivare in modo più strutturale;

Dotazione, a valere sul fondo povertà, di una unità operativa di educatore professionale, tramite affidamento dei servizi educativi connessi al REI e RDC dedicata alle misure di sostegno all'occupabilità degli adulti fragili, in collaborazione con CPI e Comuni;

Attivazione di percorsi mirati al reperimento di risorse nel mondo produttivo, della p.a. e del terzo settore, finalizzate all'attivazione di tirocini di inclusione sociale, altre forme di tirocini previsti dalla normativa vigente e ulteriori pass.

Come noto, i RDC prevede per i cittadini beneficiari, due percorsi diversi, per coloro che sono nelle condizioni previste dal Decreto legge in relazione all'immediata occupabilità, i quali vengono inviati direttamente ai centri per l'impiego, e per coloro che invece non presentano tali caratteristiche e vengono inviati presso i servizi sociali per la sottoscrizione del patto di inclusione sociale. Entrambi i servizi hanno una specifica piattaforma, una legata al lavoro (Anpal) ed una legata ai patti di inclusione sociale (GePi). Tuttavia, anche sulla base delle indicazioni pervenute dalla regione Piemonte, si prosegue sul territorio un percorso di stretta collaborazione e sinergia tra i servizi per il lavoro, al fine di meglio gestire le situazioni che hanno problematiche diverse e complesse sia in ambito sociale che rispetto al tema dell'occupazione.

Rispetto a quanto di specifica competenza dei servizi sociali e quindi inerente al contenuto del "patto di inclusione" il Decreto Legge conferma in capo ai servizi sociali le stesse competenze e servizi previsti dal Decreto Legge 147/2017 ed in specifico :

Segretariato sociale

Servizio sociale professionale

Servizi educativi sia rivolti agli adulti che a sostegno delle genitorialità ed ai minori, con particolare attenzione alle famiglie con figli da 0 a 36 mesi

Mediazione familiare e mediazione culturale

Il Patto di inclusione sociale è un progetto personalizzato nell'ambito del quale si esaminano i bisogni, i punti deboli ma anche le risorse, di ogni singolo componente della famiglia, elaborando un progetto complessivo volto all'autonomia del nucleo, attraverso l'attivazione dei sostegni necessari, ma anche previo un impegno attivo dei beneficiari, presupposto necessario per la riuscita del progetto. E' stato redatto dal MLPS il "piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto della povertà 2018/20" il quale procede a programmare gli interventi, istituendo i primi Livelli essenziali delle prestazioni ed istituisce la " quota servizi a valere sul fondo povertà ", ovvero una quota di finanziamento che è a sostegno degli ambiti al fine di garantire i livelli essenziali ed i servizi legati prima al REI e poi al RDC. In merito ai dati ed all'attività professionale condotta in relazione alla gestione delle misure REI e RDC si rimanda al programma 4 della missione 12

Bisogni primari di adulti in grave disagio: costituzione graduale dei gruppi di lavoro integrati con le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato per territorio. Presenti a Chieri e in alcuni comuni dell'andezenese, a Santena, Cambiano, Poirino. Il consolidamento delle reti costituite con l'associazionismo e con le reti associative, si è sviluppato attorno a progetti concreti a sostegno delle persone in difficoltà economica, abitativa, sia dei singoli che dei nuclei familiari.

Il CSSAC collabora quale soggetto della rete ed in relazione alle proprie competenze, ai diversi progetti, nei quali il terzo settore e gli enti pubblici sono partner nella creazione di progetti nuovi, i quali rendono più ampia e differenziata l'offerta sul territorio. Tra questi si segnalano :

Il progetto “ reciprocamensa “ , promosso dall’omonima associazione, in collaborazione con un ristorante locale . Il progetto non rappresenta una mensa “ sociale “ , ma vuole coinvolgere sia i beneficiari che i volontari che collaborano al reperimento di alimenti (in buona parte frutto dell’invenduto dei mercati rionali) , in un progetto di socialità che promuova uno scambio ed una partecipazione da parte dei fruitori. A tal fine, fin dalla sua nascita, hanno collaborato gli operatori del CSSAC , sia rispetto all’invio dei beneficiari ed alla costruzione dei progetti individuali, sia un educatore a supporto dei numerosi volontari che collaborano alla realizzazione della mensa

Il Progetto “ la zattera della pace “ , Housing sociale promosso dal Gruppo Vincenziano del Duomo di Chieri. Il progetto mette a disposizione dei cittadini in emergenza abitativa, alcuni alloggi, in convenzione con il Comune di Chieri. Tuttavia anche questo progetto, che ha una valenza “ temporanea “ e funzionale alla ri-costruzione di una autonomia a tutto tondo dei nuclei ospitati, ha un respiro più ampio, di progettualità a sostegno delle persone e delle famiglie accolte, rispetto alle quali i servizi consortili collaborano in ragione delle proprie specifiche competenze

Progetto “ Dormitorio “ promosso dalla Parrocchia San Luigi di Chieri . Fin dalla sua attivazione nella programmazione i nostri operatori hanno collaborato con la rete dei volontari che sostengono il progetto, al fine di seguire e monitorare gli accessi. La richiesta pervenuta da parte loro al servizio è di segnalare le situazioni di persone (uomini adulti) senza dimora , indipendentemente dalla loro residenza , al fine di stabilire un contatto e poter esplicitare il sistema di regole che caratterizzano questa situazione di accoglienza notturna e temporanea (solo nei mesi invernali) di persone in situazione di convivenza .

Il progetto NET-CARE Reti di prossimità, è stato proposto e finanziato dalla Regione Piemonte nell’ambito del bando regionale WE.ca.re –FSE 2017/2020, rivolto a soggetti del terzo settore. In questo caso il CSSAC è partner nel progetto di una Cooperativa Sociale (Coop EDUCARE) , a sua volta partner nel progetto del CSSAC, che ha scelto di realizzare nel territorio del Chierese la propria progettualità

Il progetto nasce per rispondere ad una duplice necessità :

da una parte quella di fornire ad un numero definito di famiglie vittime della crisi un percorso strutturato di aiuto finalizzato all’acquisizione di una autonomia , attraverso percorsi che prevedano un coinvolgimento attivo dei beneficiari

dall’altro quella di sperimentare sul territorio una modalità di lavoro a cura di una rete costituita da servizi, volontariato, terzo settore, che sia stabile e sperimenti insieme delle buone prassi ri-producibile rispetto al lavoro futuro a sostegno delle famiglie e delle persone in condizione di povertà e/o a rischio di esclusione sociale.

Il metodo di lavoro è quello del “ welfare generativo “ , che è caratterizzato dalla necessità di creare reti di alleanza territoriale tra le diverse componenti del welfare e reti di prossimità, che siano capaci, anche oltre il tempo/spazio del progetto, di lavorare in sinergia in una logica di prossimità e corresponsabilità . In tal senso, la prima fase del progetto contempla un percorso di formazione comune (operatori dei servizi, cooperativa ed associazionismo) al fine di acquisire una base ed un linguaggio condiviso.

I cinque nuclei familiari che saranno individuati quali beneficiari diretti delle azioni progettuali, potranno usufruire di un accompagnamento e di sostegni concreti sul tema dell’abitare (ricerca di una nuova abitazione , sperimentazione di percorsi in housing o co-housing) e sul tema della ri-collocazione nel mondo del lavoro, attraverso percorsi sia di formazione ed orientamento, sia di attivazione di tirocini e borse lavoro finalizzate al ricollocamento in azienda. Ogni progetto viene attivato in forma personalizzata, a cura degli operatori della cooperativa e di soggetti ad essa connessi (agenzie per il lavoro ad esempio), con un approccio di coinvolgimento attivo delle persone interessate

e della rete primaria e prossimale che sarà possibile attivare. Si ritiene infatti, proprio in una logica di welfare di prossimità, che se la prospettiva del progetto vuole essere il recupero di una autonomia sociale stabile e di un maggior benessere duraturo, occorre considerare tutti gli aspetti multidimensionali dell'impoverimento delle famiglie vittime della crisi e quindi la necessità di promuovere un maggiore benessere, attraverso percorsi che rafforzino sicurezza ed autostima, condizioni necessarie per implementare una maggiore competenza sociale e relazionale e non solo economica e/o abitativa .

Progetto Co-Housing, Co-Working, Co-Living . Progetto analogo al precedente e proposto dalla Cooperativa “ La Contrada “ il progetto prevede la attivazione di un housing sociale rivolto a diverse situazioni di bisogno dei cittadini , quali persone disabili che sperimentano un progetto di autonomia abitativa, persone/famiglie o adulti in difficoltà che hanno perso la propria abitazione. Il progetto precede l’offerta di un accompagnamento social all’abitare e sostegni personalizzati in relazione ai bisogni specifici anche nell’ambito dell’inserimento lavorativo. Anche in questo caso il progetto si realizza nel chierese ed il CSSAC è partner .

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull’integrazione sociale di giovani e adulti disabili: si prosegue con il lavoro di informazione e sensibilizzazione rivolto a tutti coloro che si avvicinano ai servizi rivolti alla disabilità, soprattutto ai collaboratori e partners (volontari, servizio civile).

Rapporti con le amministrazioni comunali: continua in modo costante la collaborazione con le amministrazioni comunali in tutti gli ambiti di intervento del consorzio quale ente strumentale dei Comuni. Si sono attivate anche collaborazioni relative al reperimento di altre sedi distrettuali. Nell’anno è stata organizzata la chiusura di distretto per due giorni finalizzata all’aggiornamento dei dati ed alla presentazione di una scheda alla direzione comprendente alcuni ambiti di intervento da valutare e riorganizzare, al fine di programmare successivamente incontri di distretto specifici con le amministrazioni comunali. Alla luce delle elezioni amministrative e quindi dell’insediarsi delle nuove Amministrazioni, dal mese di settembre si sono svolti specifici incontri, per distretto, tra gli amministratori locali e l’equipe degli operatori presente in quel territorio, in presenza di una rappresentanza del CDA e della Direzione.

A seguito degli incontri effettuati è emerso quanto segue :

- Si condivide la fondamentale importanza del lavoro integrato al fine di garantire al cittadino la migliore risposta ai bisogni, connettendo risorse e competenze
- È necessaria una visione comune ed uno scambio costante in merito ai problemi del territorio, in una logica di attenzione ai cambiamenti ed alle evoluzioni che il contesto socio-economico vede e che si riverberano nella vita delle persone e delle famiglie
- Necessità di costruire progetti comuni in quelle aree di confine, talora non presidiate o presidiate in parte, quali i trasporti ,la mobilità delle persone , soprattutto se fragili, il problema abitativo in tutte le accezioni, la povertà e le difficoltà occupazionali

Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino.

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l’obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l’obiettivo di assicurare senso di appartenenza all’organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino. Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono stati i seguenti :

Uffici di direzione mensili

Conferenza di servizio su tematiche specifiche ma di interesse generale ed in funzione di verifica e programmazione dei servizi ;

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete e ad una riunione annuale delle equipe di distretto.

Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

A seguito dell'analisi organizzativa effettuata in previsione dei cambiamenti istituzionali previsti nell'anno 2018, che ha coinvolto tutti gli operatori del Consorzio e la Direzione, è stato possibile focalizzare ed individuare i punti di forza della nostra organizzazione, intesi come linee positive da mantenere e potenziare, ed anche i punti di debolezza e criticità, rispetto ai quali porre correttivi al fine di migliorare l'attività complessiva dell'Ente nel territorio, soprattutto gli esiti in termini di qualità dei servizi al cittadino e di adeguatezza maggiore delle risposte a fronte di bisogni conosciuti e nuovi bisogni.

In merito ai punti di forza, è stato sottolineato in positivo l'attuale assetto decentrato dei servizi, il quale consente una maggiore vicinanza ai territori ed ai luoghi dove il bisogno si esprime, consentendo risposte mirate, differenziate, ed una maggiore pluralità dell'offerta.

Altro punto di forza il lavoro di equipe, metodo che consente una maggiore integrazione tra i diversi punti di vista professionali e le specifiche letture di competenza, consentendo la formulazione di progetti fondati su una lettura maggiormente profonda del bisogno e di conseguenza una progettualità maggiormente aderente.

Entrambi i precedenti punti di forza sono alla base di una maggiore capacità di sviluppare una modalità di servizi "a rete", con particolare riferimento alla fondamentale importanza delle connessioni con i servizi sanitari, con le Amministrazioni comunali, con il mondo della Giustizia, del terzo settore. Inoltre si sottolinea lo sviluppo di servizi domiciliari, di prossimità, anche innovativi, che fondano la loro innovatività e trovano valore aggiunto nella co-progettazione delle risposte con i destinatari degli interventi, e non solo con i soggetti della rete. Alcuni esempi di tale ricerca di servizi di prossimità sono costituiti dal progetto "una famiglia per una famiglia" , dal percorso partecipato nella progettazione degli interventi di cui alla L. 112/2017 del "dopo di noi", dal progetto WeCaRe.

L'aspetto legato agli elementi di un nuovo welfare di prossimità e generativo è stato affrontato nel corso del convegno organizzato dal CSSAC nel mese di novembre 2017 "Un territorio che pensa al futuro".

Criticità evidenziate:

Scarsità di risorse in alcuni ambiti e possibilità di ottimizzare la gestione delle risorse esistenti.

Sono state sottolineate in particolare alcune carenze dell'area amministrativa, dovute alla non sufficiente dotazione a fronte di maggiori competenze ed adempimenti, alcune situazioni di operatori in dotazione a due unità operative (part – time in ognuna di esse) con una ricaduta in termini di efficienza e di tempo lavoro frammentato in relazione al ruolo rivestito.

Inoltre era stata evidenziata una scarsa dotazione delle risorse umane in capo alla Direzione.,

Misure adottate e funzionigramma

- potenziamento della dotazione organica dell'area amministrativa con l'assunzione tramite mobilità di un operatore contabile di categoria C, il quale porta a completamento quanto già attivato nel 2018 con l'assunzione di due operatori di categoria D e C da attribuire all'area amministrativa ed economico – finanziaria ;

- assunzione tramite convenzione con il Consorzio di Caluso per l'utilizzo della graduatoria concorsuale aperta, di un assistente sociale a tempo pieno e successiva assunzione tramite scorrimento di graduatoria pregressa del CSSAC, di ulteriori tre assistenti sociali a tempo pieno.

- a seguito del pensionamento del Direttore, Dott. Raffaella Guercini, e della nomina del nuovo direttore Dott.ssa Rita Rossana Giacalone, si è proceduto ad attivare le procedure selettive e gli adempimenti previsti dal nuovo CCNL, nominando nel mese di febbraio tre titolari di posizioni organizzative: Responsabile Area Servizi Territoriali, Responsabile dell'Area Finanziaria, Responsabile dell'Area Integrativa;

- implementazione delle procedure per l'attivazione del quinto punto rete, a seguito della disponibilità dei locali in comodato d'uso ad opera del Comune di Poirino.
- Trasferimento degli uffici consortili del Distretto di Poirino presso la sede, maggiormente ampia ed adeguata, anche rispetto al tema della sicurezza, nei locali messi a disposizione dal Comune di Poirino, siti nella ex scuola Gaidano, ed attigui ai locali del 5 punto rete.

Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.

Il Cssac partecipa costantemente agli incontri mensili del Coordinamento con la figura del direttore e, a seconda della qualità e tipologia dei temi trattati, del presidente del CDA.

Si conferma la partecipazione del direttore e/o dei responsabili di area ai gruppi di lavoro attivati dal Coordinamento, al fine di approfondire i diversi aspetti istituzionali ed organizzativi trasversali, anche in funzione dei rapporti con gli Enti superiori. Tra questi si segnala:

La costituzione dei gruppi di lavoro previsti dalla Regione nell'ambito del percorso di programmazione denominato "patto per il sociale". Il Cssac ha seguito con propri rappresentanti i gruppi in merito al sostegno alle responsabilità genitoriali e alla integrazione socio-sanitaria;

La responsabile dell'area Integrativa ha seguito il gruppo di lavoro sul "dopo di noi" L.112;

Si sono svolti 5 incontri con Assessore regionale per sostegno all'inclusione attiva e per progettualità We care;

Prosegue la progettualità del gruppo di lavoro interistituzionale sui rapporti tra servizi e le diverse AA.GG nell'ambito della tutela dei minori

Il percorso vede la propria attivazione nel 2015 quando all'interno del coordinamento degli enti gestori viene richiesto di affrontare nodi critici presenti e sentiti da molti enti nei rapporti tra i servizi e l'AA.GG. La Regione Piemonte è stata presente dall'inizio dei lavori.

Da quando il gruppo ha iniziato il proprio lavoro, ci si è resi conto di quanto sia diversificata la modalità di lavoro riguardo la tutela dei minori ed il sostegno a loro ed alle famiglie da territorio a territorio, ma il confronto che si è aperto ha consentito di convergere in modo significativo rispetto ad alcuni nodi fondamentali riportati dal documento ed anche sulla necessità di ampliare il tavolo aprendo un confronto con la sanità per poi esplicitare in incontri specifici alla magistratura i pensieri e le riflessioni conseguenti. Dopo una fase iniziale di confronto tra servizi, che ha condotto ad una analisi condivisa anche rispetto alle criticità, il gruppo di lavoro ha tentato di aprire un tavolo di confronto con le diverse AA.GG (Procura Minori, Tribunale per i Minorenni, Corte d'appello, Tribunale Ordinario) che ha visto da parte di queste ultime una scarsa adesione, sia in termini di adesione agli obiettivi (costruire /ricostruire un dialogo permanente tra mondo della giustizia e dei servizi ai fini di coordinare meglio le diverse misure e competenze e rendere maggiormente fluida la comunicazione), che in termini di fattiva partecipazione. Gli incontri tuttavia hanno evidenziato e consentito di comprendere meglio i profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo della giustizia minorile, a seguito della introduzione del "giusto processo" (rito processuale previsto dalla Costituzione e applicato alla giustizia minorile a decorrere dal 2011), nonché degli orientamenti giurisprudenziali determinati da una serie di sentenze della CEDU e della Corte di Cassazione. Si è pertanto convenuto tra tutti gli attori in merito alla opportunità di avviare in tutto il territorio regionale un percorso formativo, organizzato per quadranti territoriali, finalizzato a condividere conoscenze ed analisi tra tutti gli attori (Giudici, servizi, avvocati), nonché a evidenziare criticità e punti di forza del sistema e determinare linee di lavoro comune.

Il programma formativo, avviato con un primo seminario in plenaria avvenuto nel novembre 2017 (a cui hanno partecipato oltre 800 persone) ed è proseguito con ulteriori 3 giornate di aggiornamento e confronto che coinvolgono come territorio tutti i quadranti della regione e tutte le componenti del dialogo. Le tre giornate formative sono state realizzate tra marzo e maggio 2018 e hanno visto, per tutti i quadranti, una buona partecipazione da parte di operatori, avvocati, magistrati. Nel quadrante di competenza, Torino Sud, la partecipazione è stata di circa 180 persone per ogni giornata. Il Cssac è stato presente al tavolo organizzativo e ha contribuito alla realizzazione delle giornate attraverso il coordinamento del tavolo dei relatori, a cura della Dott.ssa Guercini e attraverso un proprio relatore, la Dott.ssa Giacalone) in due delle tre giornate. Gli argomenti affrontati nelle tre giornate sono di seguito dettagliati:

Lo stato di pregiudizio, criteri, segnali, indicatori;

I cambiamenti avvenuti nelle prassi operative di Servizi e Tribunali, a seguito dell'entrata in vigore della normativa procedurale L. 149/01, del cosiddetto "giusto processo" e della legge 219/2010;

Attuabilità, praticabilità e traducibilità dei provvedimenti.

In sintesi, si evidenziano le criticità, proposte e riflessioni condotte nel corso del progetto formativo:

Da parte dei servizi:

- Lavoro dei servizi è un processo, necessita, per cambiamento, trasparenza e cooperazione tra famiglia ed operatori.
- È una metodologia complessa con verifiche sul modificarsi della situazione della famiglia a fronte dei sostegni forniti.
- Mondo dei servizi e mondo giustizia sistema complesso ma al loro interno molteplici sottosistemi.
- La metodologia di lavoro deve essere integrata con quelle degli altri servizi e nodi della rete. Integrazione sanitaria in forte crisi per diminuzione risorse, necessità imprescindibile di riaprire dialogo tra Servizi ed AAGG.
- La complessità non può essere caos ingovernabile, le differenti culture non devono tendere alla semplificazione ma sentire la necessità di confronto, cercare nuove strade sintoniche. Percezione da parte dei servizi di essere la parte più debole del sistema anche per la non comprensione delle modifiche intervenute nel mondo della giustizia. Si è “rotto” qualcosa; mancanza di linguaggio comune e fiducia reciproca tra Servizi e Tribunale. Ruolo complesso delle CTU, che non fanno parte dei Servizi pubblici, ma spesso sono decisivi rispetto alla decisione del tribunale.
- Fondamentale l'integrazione tra ambito sociale e sanitario. Occorre chiedere alla Regione di attivare percorsi di formazione congiunta per garantire inclusività e reciprocità. Necessaria la formazione di tutti gli operatori sulle nuove linee guida (es. sulle famiglie vulnerabili, sugli affidi) al fine di garantirne l'attuazione in modo capillare. Necessità di “metabolizzare” nuove procedure, metodologie (es progetto Pippi), per dare uniformità di accesso e risposte.
- Coinvolgere da subito la famiglia nel progetto; non basta firmare un “consenso” ma serve un'adesione convinta.

Da parte delle AA.GG:

Il lavoro dei Servizi è fondamentale nel fornire elementi, ma il giudice è il solo che può decidere; lo fa con imparzialità sulla base di tante “voci” diverse, tra cui nessuna privilegiata.

L'interesse del bambino sta anche nel mantenere le sue relazioni. Va perseguito il consenso della famiglia. Adozione solo come estrema ratio.

Giudice è vincolato al rispetto del contraddittorio e dei tempi della procedura.

I Servizi non riescono a cambiare opinione (valutazione) in corso d'opera?

Mancano indicazioni concrete, sugli interventi da attuare, le risorse e i tempi.

I servizi non attuano i provvedimenti? (Ad es. in attesa di pronuncia della Corte d'Appello).

Proposte:

Le valutazioni dei servizi devono essere non una fotografia statica ma “film” sulla situazione. Le loro relazioni devono contenere interventi attuabili e anche le possibili alternative.

Necessario costruire procedure più condivise.

Occorre lavorare molto di più con la famiglia (v. il Progetto PIPPI).

Anche dai giudici emerge la necessità di continuare ad incontrarsi e confrontarsi su aspetti generali, extra cause, perché il rito del giusto processo non consente una interlocuzione privilegiata con i servizi, se non in presenza delle parti. Necessità di focalizzare il confronto su temi specifici ed ambito territoriale più ristretto.

Ruolo degli avvocati:

Si trovano “nel mezzo” tra Giudice e Servizi. A seguito della nuova procedura sono molto presenti, in tutte le situazioni, sia in difesa dei genitori, sia come curatori. Ruolo nuovo e di mediazione, pare essere una potenziale risorsa non ancora compresa a pieno da tutti i servizi. Sostenere i genitori vuol dire tutelare i minori.

Il contraddittorio non è ancora applicato in pieno, se lo fosse davvero, servirebbe a dare al giudice un quadro completo delle relazioni familiari.

Importante sforzarsi di mettere insieme linguaggi diversi. Nelle relazioni dei servizi non sempre si trova una progettualità concreta, con trattabilità, adesione, prognosi e tempi. Genitori quasi sempre hanno immagine negativa dei Servizi, rispetto a questo un avvocato che media può essere di grande aiuto al dialogo, pertanto l'invito agli operatori è di considerare gli avvocati più come una potenziale risorsa.

In conclusione si rileva come le tre giornate di lavoro abbiano evidenziato l'importanza di riprendere un dialogo purtroppo interrotto da tempo, tra le diverse componenti del mondo delle istituzioni che si occupano della tutela dei minori e del sostegno alla famiglia. Profondi cambiamenti hanno attraversato tutti questi mondi, tra crisi di sistema, linee di indirizzo mutate, giurisprudenza che ha portato innovazione nell'ambito del concetto stesso di genitorialità e tutela dei minori, bilanciando maggiormente il diritto dell'adulto ad una propria vita familiare e quello del bambino. In tale quadro i servizi hanno vissuto una carenza di indicazioni e dialogo, ma hanno anche attraversato proprie trasformazioni, tra innovazione, metodologie nuove, assetti organizzativi mutati e non sempre favorevolmente rispetto alle risorse disponibili. La sensazione finale è di uno sforzo organizzativo e concettuale che ha portato in parte al risultato auspicato, cioè la riapertura di un dialogo inter istituzionale, evidenziando però ancora una volta quanto questo rimanga difficile, tra istituzioni che sembrano molto ripiegate nelle loro stesse organizzazioni. Sicuramente raggiunto l'obiettivo di fornire al mondo dei servizi una formazione comune ed una diversa e maggiore consapevolezza dei profondi cambiamenti istituzionali all'interno dei quali ci muoviamo.

Tra i positivi esiti del lavoro effettuato, si rileva la costituzione, in ambito dell'Assessorato Regionale alla coesione sociale di tre gruppi di lavoro, finalizzati alla revisione di precedenti Deliberazioni regionali, composti dai Funzionari regionali e da responsabili dei servizi socio-assistenziali e delle ASL

In specifico è stata aggiornata e revisionata la DGR la D.G.R. n. 42-29997 del 2 maggio 2000, "Approvazione delle linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni dei minori da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari" era stata istituita presso l'ASLTO 5, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali dei quattro distretti di riferimento, una Equipe multidisciplinare con lo scopo di coordinare gli interventi in tale ambito; con l'approvazione da parte della Giunta Regionale nel marzo del 2019 della D.G.R. n.10- 8475 recante: *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2-5-2000"* con la quale ha revocato la succitata D.G.R. n. 42-29997 e approvato nuove linee guida in materia, ampliando notevolmente gli ambiti di intervento delle Equipe Multidisciplinari previste nell'atto revocato;

In merito, come previsto dal nuovo atto deliberativo, L'ASL To 5 ed i 4 Consorzi afferenti, compreso il CSSAC, hanno deliberato un Accordo di Collaborazione finalizzato all'adempimento delle D.G.R. n 10-8475

E' stato inoltre istituito un gruppo di lavoro in ambito Regionale per la revisione della DGR DGR 79-11035 DEL 17/11/2003 "LINEE GUIDA AFFIDAMENTO FAMILIARE". L'affido familiare, nelle sue diverse forme, è un intervento delicatissimo di sostegno ai minori ed alle famiglie, che ha visto nel territorio regionale un fiorire, negli anni, di esperienze e di collaborazioni con la rete del terzo settore e le associazioni familiari. L'aggiornamento delle linee guida del 2003 costituiva pertanto un momento fondamentale per dare atto e diffondere le nuove metodologie e le buone pressioni. **Purtroppo la nuova Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno sospendere l'attività di analisi in atto da parte del gruppo di lavoro, che non ha potuto terminare il lavoro i stesura delle nuove linee**

Analoga disposizione regionale ha interrotto il lavoro del gruppo regionale di lavoro che aveva il compito di revisionare, anche alla luce del confronto inter istituzionale operato nel corso del programma formativo di cui si è già relazionato e che ha coinvolto tutti gli attori istituzionali che operano nell'ambito della tutela dei minori, la DGR 30-13077 DEL 19.1.2010 "indicazioni operative in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono"

Il Gruppo di lavoro aveva il compito, recepite le nuove linee guida nazionali "il lavoro con le famiglie vulnerabili" del dicembre 2017, alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali (CEDU; Corte di Cassazione), alla luce dei contenuti del confronto inter istituzionale ed anche delle esperienze metodologiche portate avanti negli anni nei territori (ad esempio la sperimentazione PIPPI), di costruire un nuovo documento orientativo, metodologico, interdisciplinare, che fosse una base importante ed unitaria di guida per i servizi socio-sanitari in questo delicato e complesso ambito di intervento, peraltro quanto mai in questi tempi soggetto a forti sollecitazioni anche mediatiche, in una logica di trasparenza e maggiore leggibilità dell'operato dei servizi da parte di tutti i soggetti interessati. Si auspica che l'Amministrazione Regionale possa rivedere tale posizione, consentendo una riapertura del confronto e del lavoro in atto.

Integrazione con ASLTO5 Accordo di programma con la sanità

Si descrivono le maggiori aree di collaborazione, indicandone le criticità qualora presenti :

Sportello sociale. Necessità di riattualizzare un protocollo comune finalizzato ad agevolare i cittadini, soprattutto residenti nei piccoli centri, nell'espletamento di alcune procedure concordate;

Minori. Rapporti con il servizio di psicologia dell'età evolutiva, cura della rete, prevenzione a presa in carico precoce delle situazioni a rischio; nelle specifico si rimanda alla relazione relativa al Programma 1 della missione 12

Si segnala la Approvazione dell'Accordo di Collaborazione per l'attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n.10- 8475 recante: *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2-5-2000"*

Rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile: si ribadisce la ormai decennale difficile collaborazione, a causa della non adeguata dotazione di specialisti di neuropsichiatria infantile nell'ambito del Distretto di Chieri dell'ASL To 5

Rapporti con il servizio sociale ospedaliero: sono costanti ed è in atto una buona collaborazione: è stato costruito un accordo tra servizio sociale ospedaliero ed ente gestore per le situazioni di anziani o persone disabili ricoverate in presidio ospedaliero. Le situazioni sono costanti e numerose, poiché rispetto alla persone anziane, il ricovero causato dall'insorgenza di un problema sanitario, sovente si accompagna ad una perdita di autonomia ed alla compromissione di un equilibrio sociale già fragile. In merito alla **Rete Perinatale Chieri**, si sono riscontrate ancora gravi carenze di lavoro integrato tra Ospedale e servizi territoriali. Il gruppo di lavoro rete perinatale, progetto dell'Aslto5, in cui sono rappresentati diversi servizi Asl (reparto ostetricia, consultorio familiare, psicologia, servizio salute mentale, pediatra) non ci sembra rappresentare lo strumento adeguato a costituire una rete di servizi che possa attuare una adeguata prevenzione ed una presa in carico precoce delle situazioni a rischio. D'altra parte si sovrappone ad altri strumenti di lavoro integrato che esistono da tempo e che sono poco utilizzati nella prassi dei servizi quali il protocollo minori a rischio, la rete inter servizi, progetto sesamo sull'abuso ed il maltrattamento. Si è definita una diversa modalità di partecipazione alla rete, dando la piena disponibilità ad un contatto diretto con gli operatori che hanno in carico la situazione e fornendo, in caso di situazione non conosciuta, una disponibilità al contatto e alla presa in carico anche in situazione di urgenza, a fronte di una segnalazione dei servizi sanitari presenti.

Medici di base e pediatri di libera scelta: i rapporti sono costanti e numerosi in relazione alla popolazione anziana. Non possiamo dire la stessa cosa in relazione ai pediatri, che raramente si rivolgono ai servizi per concordare un programma comune di sostegno al minore e alla famiglia o per segnalare situazioni di difficoltà e rischio.

Dipartimento di salute mentale DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto “Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria”, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015 per cui è stato fatto ricorso al TAR. La regione Piemonte, con O.D.G del Consiglio Regionale, collegato al Disegno di Legge n. 342 “Bilancio di previsione finanziario 2019/2021”, impegna la Giunta a vincolare la cifra di 22 milioni circa d € per garantire la copertura del 60% delle spese non coperte dal SSN in relazione al tema della compartecipazione alla spesa da parte del cittadino nelle strutture socio-riabilitative. La regione si impegna a proseguire il percorso di concertazione con le OOSS e le associazioni dei familiari, per definire le soglie ISEE, il reddito da considerare al fine della quantificazione della retta a carico del cittadino, fermo restando l'intervento regionale a copertura della quota sociale che sarà a carico del cittadino o dell'ente locale. Il percorso avrebbe dovuto concludersi nel 2019; tuttavia, forse anche per il cambio dell'amministrazione, non sono pervenuti ulteriori atti o disposizioni.

Le relazioni con il DSM sono da molto tempo improntate a saltuarietà dei contatti e da una difficoltà ad un approccio condiviso e collaborativo rispetto alle persone che il CSSAC considera bisognose di supporto psichiatrico. Tutta l'area delle patologie non maggiori e dei disturbi di personalità, vengono considerate non di competenza. Tuttavia tale approccio rende impossibile la costruzione di progetti integrati rispetto a fasce di cittadini fragili o a situazioni molto delicate, quali adulti in difficoltà con disturbi della personalità, situazioni di violenza intra familiare e di abuso o maltrattamento a danno dei minori.

Ambiti da affrontare con uno specifico approfondimento in termini di contenuti, maggiore integrazione socio-sanitaria e metodologici sono quello dell'autismo e dei pazienti con co- morbidità;

Dipartimento Dipendenze Patologiche; In merito possiamo rilevare una maggiore collaborazione con gli operatori, anche a seguito della nomina del nuovo Direttore del Dipartimento, Dott. Consoli. Si auspica una maggiore collaborazione e la costruzione di una rete di prevenzione rivolta soprattutto all'adolescenza

Adulti disabili; Permangono alcune importanti difficoltà di integrazione socio-sanitaria nel percorso, peraltro avviato e consolidato della UMVD. Si rimanda in merito alla relazione relativa al programma 2 sulla disabilità

Anziani non autosufficienti. Verifica congiunta della possibilità di un ampliamento dell'offerta di servizi domiciliari anche in funzione preventiva e rivolti alle persone che mantengono ancora alcune autonomie;

Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo di programma per la gestione e la definizione dei rapporti tra CSSAC e Distretto Sanitario di Chieri dell'ASL in merito ai progetti territoriali socio-sanitari rivolti alla non autosufficienza ed alla disabilità, il quale regola principalmente i rapporti economici tra gli enti nell'ambito della compartecipazione economica ai progetti.

La messa a regime della sperimentazione dei punti rete ha portato alla deliberazione n.2 del 26 gennaio 2017 del Consiglio di amministrazione di approvazione dell'accordo di programma tra il consorzio e l'ASLTO5 – progetto punti rete. Gli accordi e le nuove modalità di gestione hanno contribuito ad una diminuzione della compartecipazione alla spesa da parte della Sanità di € 64.391,95.

Progetti di formazione e promozione in collaborazione con la rete istituzionale

- Attività formative :

Anno Formativo 2019 /2020

L'Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa avvierà per l'anno formativo anno 2019/2020 un nuovo Corso OSS.

Il Consorzio collabora con l'Agenzia nell'ambito dell'equipe didattico organizzativa (incontro informativo e di orientamento , selezione d'ingresso e finale) e come soggetto ospitante disponibile ad accogliere gli allievi nella struttura per un tirocinio di formazione e di orientamento al lavoro (come previsto da convenzione).

OAS Piemonte - Ordine Assistenti Sociali per le procedure di accreditamento Ente e riconoscimento crediti

Programmazione di un percorso formativo rivolto agli operatori delle equipe distrettuali, su principali argomenti giuridici, anche in relazione ai mutamenti legislativi intercorsi negli anni, legati al lavoro di tutela dei minori . il percorso verrà realizzato nell'anno 2020

-Fondo asilo Migrazione ed integrazione;

Progetto Petrarca 6 - Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini dei paesi terzi 2019-2021- in questi anni il Cssac del Chierese ha sempre collaborato e partecipato agli incontri dei nodi di Rete Territoriale , sia per la rilevazione dei bisogni formativi e la promozione sul territorio della formazione linguistica dei migranti (percorsi attivati per i cittadini dei paesi terzi a Castelnuovo don Bosco).

Progetto Nisaba è un azione del Piano Regionale che ha come capofila EnAIP Piemonte soggetto attuatore delle azioni che si svolgeranno sul nostro Territorio. In partnership con CPIA3 (Chieri) .

Nell'anno 2018 con la collaborazione degli Operatori Cssac è stato realizzato presso il comune di Pralormo un percorso rivolto a cittadini/e stranieri/e in particolari situazioni di disagio, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.

E' intenzione del nodo territoriale proporre presso il Comune di Poirino un breve percorso per l'anno 2019/2020.

-Bando Regionale Assistenza Familiare: per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali. Il Cssac ha formalizzato l'adesione tramite atto di approvazione CDA per la costituzione Rete di Partenariato ai fini della presentazione dell'istanza progettuale alla Regione Piemonte; il soggetto capofila è il Comune di Moncalieri.

Il Progetto denominato "R.ASSI.CURA - RETE PER L'ASSISTENZA E LA CURA" - Bando Assistenza Familiare è stato approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.D. n.939 del 28 agosto 2018 sul BUR 36 del 06/09/2018.

La rete di partenariato è costituita dai seguenti soggetti pubblici: Comune di Carmagnola – Comune di Chieri - Comune di Moncalieri – Comune di Nichelino – Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n.31 di Carmagnola - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n.12 di Nichelino – Consorzio dei Servizi Socio – Assistenziali del Chierese di Chieri – Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia.

La proposta progettuale coinvolge strutture pubbliche e private (centri di formazione, patronati, cooperative) che operano a vario titolo nell'area dell'assistenza familiare; tali reti, partendo da quanto già consolidato, hanno individuato sul territorio del Chierese l'Agenzia formativa Ciofs-Fp Piemonte sede di Chieri, il Cssac del Chierese con lo Sportello dedicato, il Comune di Chieri e il Centro per l'Impiego.

I soggetti pubblici e privati che hanno aderito alla Rete dovranno ampliare e sistematizzare il patrimonio di esperienze esistenti al fine di consolidare un sistema di servizi organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e dall'altro ai bisogni delle famiglie.

Gli interventi presentati in ambito progettuale risultano essere azioni di: informazione, consulenza orientativa o altri servizi al lavoro; supporto inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia (analisi del bisogno, supporto a seguito di contratto erogato da personale specializzato), supporto alla gestione del processo di attivazione dei rapporti di lavoro (servizi al lavoro, consulenza alle famiglie).

Gli incontri e le attività di formazione degli Operatori coinvolti nel progetto sono iniziati nel mese di novembre 2018 e si sono conclusi a gennaio 2019. Si sono costituiti gruppi di lavoro tematici considerata la specifica competenza; alla fase operativa hanno partecipato n.4 operatori del Cssac del Chierese.

I gruppi di lavoro sono stati i seguenti:

- Informazione e comunicazione Progetto;
- Formazione operatori e flusso di azione e servizio;
- Individuazione e validazione competenze;
- Servizi ed azioni a supporto delle famiglie.

Come indicato nello schema di budget approvato, la quota assegnata al Cssac è di 4.216,00 € per n. 4 utenti famiglie per il territorio del Chierese. Inizialmente il numero individuato era di 6 famiglie: a seguito della riduzione del finanziamento regionale il budget è stato rimodulato.

-Bando Pubblico Progetto Home Care Premium 2017 Assistenza Domiciliare - (Progetto INPS a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie) - Il team progettuale ha continuato ad occuparsi del nuovo "Bando Home Care Premium 2017": anche per l'anno 2018 in corso sono stati organizzati momenti di formazione/informazione all'interno del Cssac al fine di condividere con gli operatori sociali le nuove linee operative indicate dalla Direzione Centrale dell'Inps.

I componenti del team progettuale hanno partecipato alle giornate di formazione organizzate dall'Inps Direzione Regionale Piemonte per la gestione del Progetto. Alle famiglie interessate sono state fornite indicazioni in merito alla presentazione delle domande e sugli interventi previsti nell'ambito territoriale. E' stata data massima diffusione del Progetto ad altri Enti Istituzionali.

-Progetto Tavoli CUG Regionali: nel primo semestre anno 2019 sono proseguiti gli incontri mensili di partecipazione ai tavoli di lavoro CUG (Comitato unico di garanzia paritetico costituito all'interno delle Amministrazioni pubbliche), voluto dalla Consiglieria di Parità Regionale per definire azioni atte a favorire le condizioni del benessere organizzativo. Nel corso degli incontri sono stati definiti gli strumenti per rilevare il benessere organizzativo attraverso la diffusione di un questionario on line ed è stata fatta una formazione specifica ai componenti del tavolo CUG anche mediante materiali on line. E' stata organizzata la seconda edizione del Forum Regionale (6 giugno 2018) in cui sono stati presentati i risultati del questionario sul benessere, i nuovi opuscoli per conoscere i diritti dei lavoratori e lavoratrici sul tema della genitorialità, presentate le buone prassi adottate da altre amministrazioni o enti. Sono 3 gli operatori del Cssac che si alternano nelle riunioni Tavoli di lavoro. Nel programma Forum Cug è stata coinvolta per la "Pausa Caffè" la Cooperativa Nemo, che ha fornito ai partecipanti un assaggio dei prodotti dalla Caffetteria Dory di Poirino gestita dagli ospiti del Centro di accoglienza straordinaria sede di Poirino.

Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011). Nel mese di novembre l'Ente ha provveduto alla nuova nomina del RSPP in sostituzione del precedente responsabile della sicurezza, a causa del suo pensionamento. In occasione della nuova nomina è stato effettuato il punto della situazione in merito al programma delle attività svolte e disposto il successivo programma di lavoro.

In specifico saranno svolti i seguenti percorsi formativi:

- corsi di Formazione Specifica (Rischio basso – Rischio medio – Rischio alto) per i dipendenti di nuova assunzione e i volontari del servizio civile;
- completamento corsi anti antincendio e Primo soccorso per due addetti, nelle due sedi operative nelle quali, a causa del trasferimento in altra sede degli operatori formati, non vi sono dipendenti che hanno effettuato la formazione;
- corso di formazione per i preposti, prevedendo un operatore per ognuna delle sedi consortili.
- nomina dei Preposti
- revisione del documento di rilevazione dei rischi, previo confronto con gli operatori, il RLS, il medico competente e la Direzione, attraverso un approfondimento ed un aggiornamento specifico per ciascuna delle figure professionali presenti nell'Ente.

- si è dato atto a quanto previsto dal D.Lgs. 51/2001 in merito alla tutela della salute delle lavoratrici madri, inoltrando a tutte le lavoratrici una informativa specifica in merito a rischi e procedura da adottare durante la gravidanza ed il puerperio.
- si è inoltrata specifica informativa ai dipendenti in relazione alle misure di prevenzione per coloro che guidano autoveicoli aziendali o no.
- si è dato corso al programma di vigilanza sanitaria per tutti gli operatori in base al grado di rischio nonché alla visita per i nuovo assunti

Il programma da attuare prevede la prosecuzione dei programmi di formazione specifica e per gli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso, una ulteriore revisione e d approfondimento del Documento di valutazione dei rischi tramite specifici approfondimenti nelle sedi del CSSAC, la stipula dei documenti integrati di valutazione dei rischi con le ditte esterne che interferiscono con il lavoro dell'Ente. :

Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio

L'attività di vigilanza nell'anno 2019 ha comportato un impegno notevole poiché la riorganizzazione avvenuta in ASL, con la nomina del nuovo presidente , Dott.ssa Gelormino, ha comportato una ripresa dell'attività, in precedenza rallentata a causa di problemi organizzativi dell'Azienda . Già nell'ultima parte dell'anno 2018 effettuate le nuove nomine del Presidente e dei membri della commissione da parte dell'ASL, l'attività era ripresa. . Nel 2019 sono stati effettuati:

- 4 sopralluoghi presso strutture per le dipendenze;
- 7 sopralluoghi presso RSA anziani;
- due sopralluoghi presso Raf per persone disabili.
- 2 Sopralluoghi presso case-famiglie per persone anziane
- 7 sopralluoghi presso comunità, case famiglia o gruppi appartamento per minori

Tutele

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e sono 19. Comportano notevole lavoro per i rapporti con i curatori speciali gli operatori responsabili del progetto, le udienze in tribunale Minori o in Corte d'Appello in caso di ricorsi.

Sono stati effettuati due ricorsi in Corte di Cassazione relativi a due procedure di Adottabilità di minori, con la costituzione dell'Ente, in quanto Tutore, in giudizio con propria rappresentanza legale. Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da operatore amministrativo e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. Il numero delle persone in amministrazione di sostegno è specificato nei programmi anziani e disabili. Il numero complessivo di persone con provvedimenti di tutela e ADS è di 124 .

Protocollo d'intesa tra la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Torino, Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese, ed i comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia:

A seguito della stipula del Protocollo di intesa con la Prefettura di Torino, il Cssac ha proceduto, con Determinazione n. 103 del 14/06/2018, all'avvio della procedura di gara ai sensi degli artt. 54, 59 e 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento mediante accordo quadro con più operatori economici, del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del CSSAC.

Hanno partecipato alla gara le seguenti cooperative, già titolari di precedente incarico per i progetti presenti sul territorio del Cssac da parte della Prefettura di Torino:

- Cooperativa La Contrada, titolare di strutture Cas nei Comuni di Riva Presso Chieri e di Pino Torinese, con progetti rivolti a famiglie;
- Cooperativa NEMO, titolare di strutture Cas nei comuni di Poirino e Pecetto Torinese, con progetti rivolti ad adulti e ad una famiglia;

- Cooperativa TRAME, titolare di strutture nel Comune di Chieri, con progetti rivolti prevalentemente ad adulti, ma anche una micro- accoglienza rivolta a famiglie;
- Cooperativa Animazione Valdocco, titolare di una struttura Cas in Chieri, che ospita una famiglia;
- inoltre ha partecipato alla gara la Cooperativa EduCare, precedentemente non presente nel Chierese, proponendo un progetto di accoglienza in Chieri, per un totale di 12 posti

L'aggiudicazione è stata perfezionata a dal 1/10/2018. A partire da tale data, sono stati programmati sopralluoghi, unitamente alla Prefettura di Torino, in tutte le strutture.

Contestualmente è stato avviato il tavolo inter istituzionale di coordinamento per la micro-accoglienza, come da Protocollo con la Prefettura. Sul territorio inoltre è stata costituita una rete informale, tra Enti (Comuni, CSSAC), associazioni e cittadini, che ha promosso iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini quali, ad esempio, il ciclo di proiezioni cinematografiche "cinemigrante", su proposta di una associazione giovanile del territorio, suscitando grande interesse e partecipazione.

Tuttavia il quadro normativo di riferimento, in base al quale gli enti avevano sottoscritto il suddetto Protocollo d'Intesa ed avviato le attività connesse all'accoglienza, è radicalmente mutato con l'entrata in vigore del D.L. 4/10/2018 n.113, convertito in Legge 1/12/2018 n. 132 (cosiddetto "Decreto Sicurezza") il quale ha modificato in modo sostanziale gli obiettivi della prima accoglienza in capo alle Prefetture, limitando i servizi erogati alla mera assistenza alberghiera (vitto, alloggio e erogazione del *pocket money*), distinguendoli nettamente dagli obiettivi della seconda accoglienza, riservata ai minori ed ai titolari di protezione internazionale, ora in capo al sistema SIPROIMI al quale in via esclusiva viene attribuito l'onere di erogare i servizi finalizzati all'integrazione ed all'inserimento sociale e lavorativo dei titolari di protezione internazionale;

Il Citato Decreto ha determinato l'effetto di ridurre drasticamente l'ammontare dei compensi, da erogare sulla base della rendicontazione dei costi che, in relazione alla tipologia di interventi in atto, passa ad un limite massimo di €. 35,00 pro die/pro capite (come in precedenza ricordato) ad €. 21,32;

Alla luce del mutato quadro normativo, a partire da mese di luglio si sono svolti presso la Prefettura di Torino un incontro cui hanno partecipato il CSSAC e gli altri Enti Gestori che attualmente hanno in corso interventi sulla base di specifico Protocollo, sottoscritto con la Prefettura di Torino in forza delle disposizioni normative previgenti. Detti incontri, finalizzati a conoscere e chiarire le condizioni per la prosecuzione, da parte di Comuni ed Enti Gestori, degli interventi in atto in detti territori nel caso di proroga dei Protocolli in-vigore, alla luce degli orientamenti governativi conseguenti all'entrata in vigore delle nuove disposizioni del Decreto Sicurezza, hanno consentito di appurare che l'eventuale proroga a tutto il 2020 del Protocollo siglato potrà avvenire solo applicando integralmente le nuove disposizioni di legge, in particolare le nuove condizioni economiche e di servizio, le quali prevedono – come già accennato - un importo massimo erogabile pro die/ pro capite per i servizi di accoglienza di € 21,32;

Alla luce di quanto sopra esposto, l'assemblea Consortile, con Atto di indirizzo del 31/07/2019, dato atto che le nuove condizioni economiche e di servizio introdotte con le norme del suddetto Decreto Sicurezza non siano compatibili con gli obiettivi che avevano ispirato la stesura del Protocollo, stabiliva che potrà procedersi alla proroga di durata del vigente Protocollo solo laddove la Prefettura di Torino confermasse integralmente le condizioni progettuali, gli indirizzi operativi di accoglienza ed i contenuti economici previsti dall'attuale Protocollo. L'Assemblea, dando una valutazione positiva in merito al lavoro fin qui svolto in merito all'accoglienza ed all'integrazione dei cittadini migranti ed ai risultati raggiunti, disponeva la necessaria prosecuzione delle attività della rete ad oggi costituita tra gli enti (CSSAC e Comuni), le Associazioni, il Terzo Settore, le realtà produttive del territorio ed i privati cittadini al fine di fornire ogni opportuno supporto, anche attraverso azioni di volontariato, a sostegno dei cittadini ospiti dei CAS, anche qualora, a decorrere dalla data di scadenza dell'attuale Protocollo, la gestione dei servizi di prima accoglienza fosse ricondotta esclusivamente in capo alla Prefettura di Torino.

Il Prefetto , dott. Palomba, con Nota Prot. 195877 del 13/11/2019 , preso atto che questo Ente ha manifestato l'intendimento di non proseguire, oltre la data del 31/12/2019, l'esperienza del vigente protocollo di accoglienza, ha chiesto di garantire la prosecuzione fino alla data del 31/03/2020 dei contratti in essere ,in qualità di stazione appaltante, al fine di consentire alla Prefettura di portare ad una unica decorrenza i contratti che la stessa stipulerà a seguito di gara, invitava i Consorzi titolari di protocolli a concordare una rinegoziazione con gli enti gestori, al prezzo di € 29,00 pro die pro capite, (nel quale dovrà essere ricompresa la quota ad oggi riconosciuta a titolo di rimborso spese a questo Ente) con una corrispondente riduzione delle prestazioni e delle forniture .

Il CSSAC ha pertanto proceduto a rinegoziare con gli Enti gestori dei centri di accoglienza i contratti in essere , per il tempo indicato ed al prezzo indicato dalla Prefettura, con la conseguente parziale riduzione dei servizi.

Con Determinazione n. 523 del 31/12/2019 il CSSAC disposto la proroga dei contratti in essere , alle condizioni indicate in narrativa , dal 1/01/2020 al 31/03/2020, disponendo che si procedesse ad una integrazione delle precedenti convenzioni in atto per ugual periodo , nelle more della effettuazione delle nuove procedura di gara da parte della Prefettura di Torino.

Segreteria Generale

Produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.).

Al 31 dicembre **2017** sono state redatte:

- N. 294 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
- N. 31 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 20 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Al 31 dicembre **2018** sono state redatte:

- N. 243 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
- N. 50 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 25 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Al 31 dicembre **2019** sono state redatte:

- N. 527 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
- N. 54 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 23 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line:

2017

- N. 5.533 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo
- N. 3.095 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo
- Nell'arco dell'anno è stato organizzato un corso di formazione per l'utilizzo del programma Olimpo (programma collegato con Egisto per la semplificazione della posta).

2018

- N. 6.340 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo
- N. 3.144 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo
- Si utilizza il programma denominato OLIMPO per l'invio diretto della posta sia in arrivo che in partenza a tutti gli operatori senza l'ausilio delle email.

2019

N. 6.755 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.627 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Nell'arco dell'anno è stato organizzato un corso di formazione per l'utilizzo del programma Olimpo (programma collegato con Egisto per la semplificazione della posta).

Tempo medio di pubblicazione atti in giorni da parte della segreteria (da approvazione a pubblicazione): 10 gg.

Tempo medio iter protocollo in entrata in giorni (dal ricevimento dell'atto al Protocollo alla consegna dell'atto al destinatario) 1 g.

N. accessi sito istituzionale alla data del 31 dicembre 2019: **13.131** inferiore all'anno precedente.

Aggiornata Amministrazione Trasparente

Redatto il Piano Anticorruzione 2019/2021

Condotto l'istruttoria per i nuovi adempimenti sulla privacy, in costante relazione con il Responsabile esterno della protezione dati (DPO)

Adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance.

Redatti e inviati n. 117 atti di nomina a Responsabili del trattamento dei dati

Redatta informativa sul trattamento dei dati

Programma 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Bilancio

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente;
- i rapporti con il Tesoriere consortile, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:

il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);

il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;

il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;

ricognizione ordinaria dei residui e recupero crediti;

gestione delle integrazioni rette anche attraverso l'attivazione di controlli.

Economato e provveditorato:

Per le forniture di beni e servizi utilizzo, quando oggetti e condizioni sono effettivamente convenienti rispetto al mercato locale, delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;

Contenimento delle spese postali di spedizione della corrispondenza mediante l'utilizzo del fax e della posta elettronica normale e certificata;

Sviluppo delle procedure telematiche (gare on-line) per l'acquisizione di beni e servizi;

Adezione al Green Public Procurement per la diffusione della cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione che l'ente sostiene con la partecipazione ai gruppi di formazione del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino. Nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE e ai CAM previsti nel Nuovo Codice degli Appalti;

Monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;

Gestione delle auto di servizio in leasing e di proprietà, dei pulmini per l'accompagnamento delle persone disabili che frequentano i servizi semi residenziali;

Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi;

Sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile, passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica;

Attività di supporto alla redazione e pubblicazione delle Gare d'Appalto;

Mandati e reversali:	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Numero mandati	10.886	9.945	9.094
Numero reversali	2.067	2.685	2.329
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
N. postazioni hardware (PC)	54	58	58
N. totale interventi sui sistemi	76	97	52

Programma 10 Risorse umane
Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Effettuazione degli adempimenti normativi previsti in materia di dotazione organica:

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano di Fabbisogno Triennale del Personale;
- Attivazione delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne ed esterne e stipula dei Protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa;
- Attivazione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini on line.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio a causa di problemi gravi delle figure adulte di riferimento nella gestione del loro compito genitoriale.

I servizi sociali collaborano in tale contesto con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
- Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
- Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G.;
- Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze ed abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);

Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

Si registra, nel 2019, un lieve aumento delle attività istruttorie che riguardano minori nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Le situazioni di minori sottoposte all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria evidenziano, da un lato, condizioni di accesa conflittualità tra i genitori e, dall'altro, un aumento di difficoltà legate a ritiro sociale, comportamenti devianti e di rifiuto delle regole familiari o sociali in adolescenti o preadolescenti. Tali problemi, in alcuni casi, sfociano in un disagio psicologico di natura patologica, con il ricorso a ricoveri in Ospedale e successivi progetti residenziali in CTM e/o CRP.

	2017	2018	2019
Attività istruttorie per minori e cittadini con provvedimenti di interdizione/inabilitazione, nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria	238	233	307
Interventi in luogo neutro	114	142	122

EDUCATIVA TERRITORIALE

ANNO 2017: 851

ANNO 2018: 870

ANNO 2019: 880

DETTAGLIO:

DISTRETTO	2017	Tot.	2018	Tot.	2019	Tot.
PINO TO.SE 1 ep coop 29 ore	Minori e famiglie: 4 Minori disabili: 9 Disabili adulti: 1	4	Minori e famiglie: 35 Minori disabili: 5 Disabili adulti: 24	74	Minori e famiglie: 38 Minori disabili: 10 Disabili adulti: 30	78

CHIERI 1 educ. prof. coop 3 educ. prof. dipendenti 1 educ. prof.dip. part-time	Minori e famiglie: 231 Minori disabili: 41 Disabili adulti: 100	372	Minori e famiglie: 227 Minori disabili: 46 Disabili adulti: 105	378	Minori e famiglie: 251 Minori disabili: 34 Disabili adulti: 107	392
SANTENA 2 educ. prof. 30 ore coop	Minori e famiglie: 93 Minori disabili: 14 Disabili adulti: 38	145	Minori e famiglie: 102 Minori disabili: 14 Disabili adulti: 39	155	Minori e famiglie: 98 Minori disabili: 16 Disabili adulti: 50	164
POIRINO 2 educatori t-p Cooperativa	Minori e famiglie: 48 Minori disabili: 14 Disabili adulti: 32	94	Minori e famiglie: 42 Minori disabili: 13 Disabili adulti: 33	88	Minori e famiglie: 46 Minori disabili: 11 Disabili adulti: 30	87
ANDEZENO 1 ep dipendente	Minori e famiglie: 43 Minori disabili: 9 Disabili adulti: 13	65	Minori e famiglie: 32 Minori disabili: 8 Disabili adulti: 15	55	Minori e famiglie: 30 Minori disabili: 8 Disabili adulti: 15	53
CASTELNUOVO 1 ep dipendente	Minori e famiglie: 68 Minori disabili: 5 Disabili adulti: 16	89	Minori e famiglie: 103 Minori disabili: 4 Disabili adulti: 13	120	Minori e famiglie: 84 Minori disabili: 2 Disabili adulti: 20	106

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

E' proseguita la ridefinizione su situazioni concrete dell'ambito di intervento legato agli affidi diurni e, a fronte del nuovo appalto, ad individuare situazioni con le quali intraprendere percorsi di educativa "massiccia" con modalità di lavoro tipo "PIPPI", con l'obiettivo anche di ridurre il numero degli inserimenti in comunità a fronte di un massiccio intervento educativo, nella prospettiva di utilizzare parte della spesa delle integrazioni rette comunità minori in educativa territoriale.

In totale, nell'anno 2019, sono stati attivati questi interventi di educativa intensiva, per distretto di appartenenza:

- CHIERI: 5 NUCLEI (8 minori);
- ANDEZENO: 2 NUCLEI (2 minori);
- CASTELNUOVO: 2 NUCLEO (3 minori);
- PINO TO: 3 NUCLEI (3 minori);
- POIRINO: 3 NUCLEI (6 minori);
- SANTENA: 5 NUCLEI (7 minori).

Gli obiettivi dell'intervento hanno coinvolto un affiancamento sia ai minori, per quanto riguarda un supporto nelle relazioni familiari ed extrafamiliari, oltre che in aree di vita dei minori connesse al tempo libero, alla scuola e alla socializzazione, sia ai genitori, con funzione di supporto alle competenze genitoriali e monitoraggio delle dinamiche relazionali. Gli esiti sono stati complessivamente positivi; gli operatori hanno segnalato miglioramenti del benessere dei minori nella sfera delle relazioni familiari e in ambito scolastico, in alcune situazioni di precedenti difficoltà scolastiche.

Le criticità segnalate hanno riguardato da un lato alcune situazioni di minori adolescenti, la cui adesione all'intervento educativo è risultata non sempre costante e il cui atteggiamento ha assunto talora tratti oppositivi e dall'altro, la non possibilità di svolgere con i genitori, per una resistenza nel creare un'alleanza educativa, lo stesso lavoro educativo svolto in parallelo con i minori, con un focus di intervento maggiormente concentrato su questi ultimi, spesso più recettivi all'intervento.

CENTRI AGGREGATIVI MINORI

CENTRO AGGREGATIVO DI CHIERI

Apertura 3/v alla settimana (Lunedì dalle 14,00 alle 16,30 per la scuola secondaria di primo grado, dalle 16.30 alle 19.00 per la scuola primaria; Mercoledì, dalle 14.00 alle 17.00 per la scuola secondaria di primo grado, dalle 17.00 alle 19.00 per la scuola secondaria di secondo grado (biennio superiori); Venerdì dalle 14.00 alle 16.30 per la scuola secondaria di primo grado, dalle 16.30 alle 19.00 per la scuola primaria).

Le attività del centro aggregativo si svolgono presso i locali del centro diurno di vicolo Albussano 4, nelle giornate di lunedì e venerdì; il mercoledì pomeriggio, in occasione dei laboratori mirati per la scuola secondaria, il gruppo si ritrova presso i locali dell'Associazione ArKa, con la possibilità di utilizzare anche gli spazi esterni del parco pubblico dell'Area Caselli.

Il centro aggregativo è gestito da due educatrici della cooperativa E.T, affiancate da due volontari del servizio civile nazionale, un'affidataria (nel pomeriggio del mercoledì) e, da fine ottobre a fine gennaio, da una tirocinante dell'Interfacoltà di Educazione Professionale di Torino.

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA E BIENNIO
TOT. PRESENZE	16	19
MASCHI / FEMMINE	7 M/ 9 F	9 M/ 10 F
DIVERSAMENTE ABILI	3 D.S.A. 1 Disturbo evolutivo della condotta 1 Distrofia di Duchenne 1 Iperattività 1 Disabilità motoria e sensoriale 1 Ritardo cognitivo	7 D.S.A. 1 Ritardo cognitivo 1 Ritardo evolutivo con disturbi motori del linguaggio
ORIGINE STRANIERA	5 rumeni 2 tunisini	2 rumeni 1 ghanese 1 cinese
INVIO DAL SERVIZIO SOCIALE	15	9
PROVENIENZA DAL TERRITORIO	0	8
INVIO DALLA PSICOLOGIA/ NPI	0	1
INVIO DALLA SCUOLA	1	1

ATTIVITA'

Dal 2 al 6 settembre: ESTATE AL CENTRO, con orari diversi per le diverse fasce di età. Le attività svolte hanno riguardato i compiti estivi, oltre ad attività ludiche.

Le attività del centro, quest'anno, si sono focalizzate sul tema del "prendersi cura" e si sono articolate in giochi e laboratori al fine di creare stimoli di riflessione, in particolar modo sul tema delle emozioni.

Attività svolte:

Scuola primaria	Scuola secondaria
Laboratorio sulle emozioni	Laboratorio di fotografia
Giornata presso l'Area Caselli insieme all'associazione "Il Timone"	Percorso sull'affettività
Laboratorio di cucina	Laboratorio di Natale insieme agli ospiti del centro diurno di Vicolo Albussano
Costruzione giochi di società	Uscita presso il Laser Park di Torino
Laboratorio di murali	Laboratorio di murali
Visione di film	Visione di film
Giochi socializzanti a squadre	Giochi socializzanti a squadre
Giochi sportivi a squadre	Giochi sportivi a squadre
Sostegno scolastico e affiancamento compiti	Sostegno scolastico e affiancamento compiti
Lavoro al computer	Lavoro al computer
Percorsi di espressione corporea	Discussioni in gruppo
Attività di economia domestica	Attività di economia domestica

Gli obiettivi perseguiti al centro aggregativo sono i seguenti:

- stabilire regole condivise e accettate da tutto il gruppo;
- incentivare l'igiene personale e la cura di sé;
- rispettare i tempi di ognuno senza prevaricazioni o giudizi;
- stimolare la curiosità ad apprendere e il pensiero autonomo;
- rinforzare la padronanza lessicale;
- riconoscere le emozioni, esprimerle in modo adeguato;
- favorire la socializzazione e la competizione sana;
- incanalare le energie in attività costruttive;
- imparare a iniziare e portare a termine un'attività;
- aumentare la consapevolezza della propria responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri.

CENTRO AGGREGATIVO DI SANTENA

Apertura 3/v alla settimana (Martedì 14.00-16.30 (secondaria di primo grado); 16.30-19.00 (primaria); Mercoledì 14.30-19.30 (solo alcune classi); Venerdì 14.00-16.30 (secondaria di primo grado) 16.30-19.00 (primaria).

	SCUOLA PRIMARIA	SC. SECONDARIA (I grado)	SC. SECONDARIA (II grado)
TOT. PRESENZE	20	5	9
MASCHI / FEMMINE	10 F – 10 M	5 M	6 F – 3 M
DIVERSAMENTE ABILI	1	/	3
ORIGINE STRANIERA	16	3	3
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	10	5	5
PROVENIENZA PSICOLOGIA/ NPI	/	/	/

Il CEA ha la sua sede in una stanza all'interno dell'oratorio San Luigi di Santena, come da accordo con il parroco e il servizio sociale. Si cerca di mantenere sempre viva la collaborazione con l'oratorio stesso anche attraverso l'organizzazione di diversi giochi, feste e attività aperte a tutti all'interno dell'oratorio.

Attività:

I laboratori, i giochi, le attività e le gite sono stati scelti in quanto ritenuti adatti per soddisfare gli obiettivi da perseguire, compatibili con il gruppo di bambini/ragazzini presenti e con la loro età, e realizzabili con il materiale reperibile con il budget a disposizione, e con le risorse disponibili.

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA MEDIA	SCUOLA SUPERIORE
ATTIVITA'	- palla prigioniera - basket - nascondino - disegno e creazione libera - giochi di gruppo inventati dai ragazzi	- basket - ping pong - giochi di gruppo inventati dai ragazzi - giochi di società	- basket - ping pong - pallavolo - spesa viveri centro aggregativo - bowling - approfondimento di tematiche personali e di attualità

LABORATORI	- creazione albero di Natale e addobbi (da fine novembre a metà dicembre) - visione di 3 film di significato (dalla settimana di Natale ad oggi) con dibattito annesso - yoga (da gennaio ad oggi) - meditazione (da gennaio ad oggi) - carta di identità emotiva e descrittiva di percezione del sé		- film di significato (saltuariamente, senza una cadenza fissa) - ristrutturazione e rinnovo locale centro aggregativo con imbiancatura pareti
OBIETTIVI	- favorire la socializzazione - aumentare la percezione di sé e del sé in relazione all'altro - migliorare la percezione del proprio corpo - favorire l'attività motoria - favorire l'acquisizione di strumenti compensativi che possono essere utilizzati quotidianamente (yoga e meditazione) - creare momenti di ascolto e confronto	- favorire la socializzazione - creare momenti di ascolto e confronto	- favorire la socializzazione - creare momenti di ascolto e confronto - responsabilizzare i ragazzi a fronte di micro obiettivi giornalieri - partecipazione attiva nel rinnovo dei locali al fine di creare uno spazio maggiormente personalizzato - sperimentazione lavoro manuale - riflessione collettiva (prendendo spunto dagli episodi che accadono durante gli incontri e nella vita privata)

Affidamenti minori sia residenziali sia diurni

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2017		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
Andezeno	6	8.936,13
Arignano	1	1.430,00
Baldissero	1	1.800,00
Buttiglieria	4	6.440,00
Cambiano	5	6.833,68
Castelnuovo d.b.	15	35.383,62
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	69	126.211,95
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	1	1.400,00
Isolabella	1	1.200,00
Pavarolo	1	5.233,68

Pecetto	4	4.,670,00
Pino T.se	7	19.305,00
Passerano	1	2.875,00
Poirino	17	31.696,00
Riva presso	2	2.522,55
Santena	10	34.143,14
Totale Anno	147	297.114,43

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2018		
	N. MINORI	TOTALE
Andezeno	3	12.467,36
Arignano	1	1.430,00
Baldissero	-	-
Buttiglieria	1	2.300,00
Cambiano	3	7.002,40
Castelnuovo d.b.	14	28.952,62
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	53	121.829,78
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	-	-
Isolabella	1	1.200,00
Pavarolo	1	2.616,84
Pecetto	1	2.400,00
Pino T.se	5	17.370,00
Passerano Marmorito	1	2.500,00
Poirino	7	15.201,00
Pralormo	-	-
Riva presso Chieri	2	2.010,00
Santena	12	24.374,20
Albugnano	-	-
Berzano S.P.	-	-
Moncucco	-	-
Mombello	-	-
Montaldo	-	-
Pino d'Asti	-	-
Totale Anno 2018	107	248.687,88

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2019		
	N. MINORI	TOTALE
Andezeno	3	11.767,36
Arignano	3	3.025,00
Albugnano	-	
Baldissero	-	-
Berzano	-	
Buttiglieria	1	700,00
Cambiano	4	7.838,68
Castelnuovo d.b.	9	15.000,96

Cerreto	1	5.233,68
Chieri	46	128.732,16
Marentino	1	1.900,00
Moriondo	-	-
Isolabella	2	2.322,00
Pavarolo	-	-
Pecetto	1	2.400,00
Pino T.se	5	14.870,00
Passerano Marmorito	1	2.310,00
Poirino	5	10.897,00
Pralormo	-	-
Riva presso Chieri	-	-
Santena	10	17.718,56
Moncucco	3	5.800,00
Mombello	-	-
Montaldo	-	-
Pino d'Asti	-	-
Totale Anno 2019	95	230.515,40

Si riscontra una diminuzione della spesa. I comuni interessati sono 16.

Come nell'anno precedente, la riduzione degli affidi diurni sembra essere legata ad alcuni fattori:

-Un potenziamento degli interventi educativi individuali domiciliari, con obiettivi di cura e protezione dei bambini in ambiente familiare, anche nella logica di una prevenzione degli allontanamenti, e di promozione potenziamento del loro benessere, in adesione alle linee guida sulle famiglie vulnerabili del 2017.

-Una ridefinizione degli obiettivi degli affidi, legati ad aspetti che si integrano con gli obiettivi educativi ma non sono sostitutivi di essi, con una sempre maggiore attenzione all'appropriatezza e alla necessità di tale intervento, in coerenza con le linee di servizio.

-Utilizzo di altre risorse presenti nel servizio e/o sul territorio (quando è presente il servizio civile, i centri aggregativi e risorse del terzo settore e del volontariato come gli oratori o altre attività).

Progetto “Una famiglia per una famiglia”

La sperimentazione è terminata nell'autunno 2017 e da allora diventa un servizio a tutti gli effetti e viene allargato a tutto il territorio del consorzio. L'esito della sperimentazione ha consentito di effettuare una valutazione positiva rispetto alla qualità dei risultati ottenuti, confermando tuttavia anche la complessità di una progettualità che è innovativa rispetto agli aspetti di lavoro di rete e di prossimità, andando concretamente, quindi, verso una prospettiva di welfare generativo. L'esperienza effettuata è stata narrata dagli operatori e dalle famiglie coinvolte (sia affiancanti che affiancate) in una pubblicazione specifica dal titolo “famiglie in corso”, al fine di poter riflettere e lasciare testimonianza dell'esperienza stessa. L'esito positivo è stato possibile grazie all'apprendimento e all'acquisizione di una metodologia specifica, che si fonda su alcuni passaggi imprescindibili, tra i quali:

- Azioni capillari sul territorio di sensibilizzazione ed informazione, rivolta a gruppi, associazioni, autonomie scolastiche;
- Percorso di formazione rivolto agli operatori;
- Percorso di formazione rivolto alle famiglie affiancanti;
- Gruppo di sostegno rivolto alle famiglie;

- Individuazione, formazione e supervisione dei tutor;

Nel 2017 le famiglie affiancanti disponibili sono state 7 con 6 abbinamenti a Chieri e Santena.

Nel 2018 si sono conclusi i primi affiancamenti e sono stati avviati 7 nuovi progetti di affiancamento, uno dei quali nel territorio di Poirino, essendo ormai coinvolto l'intero territorio. E' stato istituito un gruppo tecnico per la formazione e supervisione degli operatori dei territori che non avevano beneficiato della precedente formazione e sperimentazione.

Nel 2019: sono proseguiti alcuni affiancamenti, mentre altri si sono chiusi. La media annuale è di circa 5/6 affiancamenti.

Quest'anno, al termine del gruppo precedente, non è ripartito a settembre il nuovo gruppo serale di confronto tra tutor e famiglie affiancanti. In tale periodo, infatti, si definiva una coppia di operatori nuovi per riorganizzare questa iniziativa e riproporre il progetto sul territorio, con l'obiettivo di accogliere nuove famiglie affiancanti e tutor e aumentare il numero degli affiancamenti. Sono nel frattempo proseguite le giornate formative a cura della Fondazione Paideia che hanno avuto l'adesione degli operatori nuovi e di quelli interessati al progetto-

Inserimento in comunità educativa - casa-famiglia

La tipologia delle problematiche che hanno portato il T.M. a decidere con provvedimenti di allontanamento è la seguente:

- bambini nati in Sindrome da astinenza neonatale;
- bambini malati con famiglie con difficoltà nell'accudimento, in prevalenza per problematiche di salute mentale o di tossicodipendenza;
- bambini trascurati e che hanno subito o assistito a violenze intra-familiari;
- bambini in stato di abbandono;
- adolescenti che fanno uso di sostanze con compromissioni anche psichiatriche, ritiro sociale, tentativi anticonservativi, spesso inviati dai reparti ospedalieri (Regina Margherita)
- Situazioni caratterizzate da violenza intra-familiare, di genere e violenza assistita.

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

Minori in comunità

	Anno 2017	Anno 2018		
		Totale minori	da soli	con 1 genitore
Andezeno	3	3	3	0
Baldissero	0	0	0	0
Castelnuovo D B	2	1	0	1
Cerreto d'Asti	2	0	0	0
Chieri	21	14	7	7
Marentino	0	1	1	0
Moriondo	4	3	0	3
Pavarolo	0	0	0	0
Pecetto	2	1	1	0
Pino T.se	5	2	1	1
Poirino	2	5	5	0
Riva presso Chieri	3	2	2	0
Santena	18	11	7	4*
TOTALE	62	43	27	16

	Anno 2019		
	Totale minori	da soli	con 1 genitore
Baldissero	1	1	-
Chieri	31	10	21
Marentino	1	1	-
Passerano	1	1	-
Pecetto	2	2	-
Pino T.se	1	-	1
Poirino	3	3	-
Riva presso Chieri	2	2	-
Santena	3	2	1
TOTALE	45	22	23

Assistenza domiciliare minori per Comuni

Comuni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Arignano			3
Baldissero	5		-
Buttiglieria		1	-
Cambiano			2
Castelnuovo don	1	1	-
Cerreto	5	1	-
Chieri	15	5	-
Moncucco		1	-
Passerano		1	1
Pecetto	2	1	-
Pino T.se	6	1	-
Poirino	12	5	12
Santena	7	1	2
Totale	53	18	20

Tra i destinatari vi sono i minori e le famiglie, con obiettivi di sostegno alla genitorialità. L'obiettivo generale di questi progetti è il sostegno domiciliare rivolto a diverse forme di fragilità sociale anche in una logica di prevenzione secondaria.

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi Asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:

La collaborazione con i servizi sanitari, in particolare Servizio di Psicologia ed NPI, continua a presentare alcuni aspetti di criticità.

Non sempre le priorità del servizio sociale coincidono con quelle identificate dal servizio sanitario: le relazioni ai Tribunali spesso non sono effettuate con gli stessi tempi, nonostante la medesima scadenza; non è sempre possibile definire progetti in modo integrato rispetto alle situazioni dei minori e la valutazione delle competenze genitoriali ha spesso tempi di attesa elevati che rischiano di pesare sull'iter giudiziale in corso o di aggravare la situazione dei minori, a favore dei quali, in alcune situazioni, vi sono interventi solo sociali.

Si rileva inoltre la necessità di un lavoro congiunto e approfondito di lettura comune dei bisogni dei minori, soprattutto rispetto a quelli emergenti, come il ritiro sociale, in fase adolescenziale sia con il Servizio di Psicologia sia con l'NPI.

Si rilevano anche alcuni aspetti positivi nel rapporto con i servizi sanitari: il lavoro effettivamente congiunto svolto nel campo delle adozioni, l'interesse manifestato dal Servizio di Psicologia nella progettazione di iniziative legate ai gruppi di confronto dei genitori separati e l'adesione al progetto We Care, con l'esplicitato interesse nel lavoro di rete e di promozione del benessere.

Con le scuole, dopo l'adozione del protocollo per le segnalazioni del 2014, sono aumentate le richieste di consulenza ma è parso necessario avere un maggiore confronto con gli insegnanti rispetto al tema del disagio dei minori, in quanto il panorama delle scuole è diversificato e non omogeneo.

Nell'ambito del progetto We-care è stato inserito un focus specifico che riguarda i rapporti tra agenzie educative, servizi, famiglie e che vede la scuola quale protagonista, in funzione della costruzione di un patto educativo condiviso. In tale sede, è emerso il bisogno degli insegnanti di avere un maggior dialogo con le istituzioni in riferimento alla complessità educativa (per ulteriori elementi, si rimanda alla sezione specifica sul progetto).

Violenza intra familiare

Con deliberazione n.36 del 2/10/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il protocollo d'intesa per la costruzione di una rete inter istituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza tra l'Arma dei Carabinieri, il comune di Chieri, l'Aslto5, il Consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese. Seppur la rete si sia costituita, almeno in parte (occorre estenderla a tutti i Comuni del Cissac), si evidenziano ancora difficoltà nell'adesione dei componenti della rete ad una metodologia di lavoro più integrata. Il Cissac ha aderito come partner alla richiesta di finanziamento, in base alla L.R. n. 4/2016, sia allo Stato che alla Regione Piemonte, della cooperativa Mirafiori per la casa rifugio già attivata e per l'attivazione di un centro antiviolenza sul territorio. La richiesta ha avuto esito positivo e in data 17/03 è stato inaugurato il Centro antiviolenza, con sede in Chieri. Il centro, aperto 3 giorni nella settimana, ha un numero verde, collegato con il numero di emergenza nazionale, attivo 24 ore al giorno. Esso lavora in rete con gli altri sportelli presenti sul territorio, gestito da Associazioni, che offrono consulenza psicologica e legale, e con i servizi del Cissac, dell'ASL e con le Forze dell'Ordine.

Altre misure di sostegno alle famiglie, Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro

Questi interventi sono attivati con sempre maggiore frequenza dalle diverse A.G., ma spesso i servizi non riescono a condividere gli obiettivi, a darsene di propri, a dare un tempo e una direzione agli interventi. Inoltre tali interventi dovrebbero essere sempre accompagnati ed inseriti in un quadro più ampio di sostegno alla genitorialità in fase separativa (mediazione, consulenza genitoriali, gruppi di parola).

Espletata gara per affidamento in appalto del servizio.

Anno 2017: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 57

Anno 2018: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 66

Anno 2019: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 63 (nuclei 40)

Il numero dei minori seguito con interventi di sostegno al diritto di visita è relativamente stabile rispetto all'anno precedente. Il dato qualitativo che è possibile estrapolare dalle relazioni degli operatori che seguono tali incontri è quello di una aumentata conflittualità nelle separazioni giudiziali e di incontri in cui la presenza di un operatore terzo è fondamentale anche per garantire al minore la possibilità di incontrare il genitore in un ambiente che sia davvero neutro, rispetto a interferenze esterne o al coinvolgimento del minore nelle dinamiche relazionali degli adulti. In alcune situazioni è stata prevista la presenza dell'operatore in telefonate o videotelefonate.

PROGRAMMA 2- INTERVENTI PER LA DISABILITA'.

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie. Il Consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabile utilizzi, il riferimento per la persona e la famiglia rimane l'équipe del distretto, in sinergia con gli operatori di altri servizi. Gli obiettivi dei servizi rivolti alle persone disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, l'inclusione nella comunità, la vita indipendente, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo il riconoscimento dei diritti come sancito dalla Convenzione ONU.

Provvedimenti di protezione

Comuni – Persone Adulte	2017	2018	2019
Albugnano	1	3	3
Cambiano	4	5	6
Castelnuovo	2	4	4
Chieri	23	23	23
Pecetto	1	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	5	6	7
Pralormo	1	2	2
Santena	6	5	6
Mombello	1		
Buttiglieria	1		
Totale	46	51	54

SERVIZI RESIDENZIALI

Gruppi appartamento

Anno 2017

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Anno 2018

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Anno 2019

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero (dimesso ad agosto) 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Comunità Alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri

PRESENZE UTENTI ANNO 2017

COMUNE	utenti
Chieri	5 di cui 1 deceduto il 14/06/2017
Montaldo	1
Pino t.se	1
Santena	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2017 per un totale di 103, pari al 14%.

PRESENZE UTENTI ANNO 2018

COMUNE	utenti
Chieri	5
Montaldo	1
Pino T.se	1
Santena	1

Pronto Intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2018 per un totale di 73 giornate (n. 4 utenti) pari al 10%.

PRESENZE UTENTI ANNO 2019

COMUNE	utenti
Chieri	5
Montaldo	1
Pino t.se	1
Santena	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2019 per un totale di 503 giornate (n. 4 utenti) pari al 68,90% di utilizzo dei posti di pronto intervento

Comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi “SIRIO” sita in Via Martini a Pino Torinese

PRESENZE UTENTI ANNO 2017

COMUNE	UTENTI
Chieri	3
Pino T.se	3
Santena	1
Riva presso Chieri	1

ANNO 2018

COMUNE	UTENTI
Chieri	3
Pino T.se	3
Santena	1
Riva presso Chieri	1

Pronto intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2018 per un totale di 8 giorni (inserimento di 2 utenti).

ANNO 2019

COMUNE	UTENTI
Chieri	3
Pino T.se	3
Santena	1
Riva presso Chieri	1

Pronto intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2019 per un totale di 306 giorni (inserimento di 7 utenti) pari al 41,92% di utilizzo dei posti di pronto intervento

Persone con disabilità' inserite in STRUTTURA

Sono le persone per cui il Consorzio integra la retta.

Nello schema vengono anche riportate le persone inserite in centri semiresidenziali extra territorio del Consorzio a causa dell'impossibilità dell'inserimento nei Punti rete, per scelta della famiglia o per esigenze progettuale.

Distretto anno 2017	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	1	
Pino T.se	5	2
Cambiano	5	1
Santena	9	3
Poirino	5	1
Pecetto	3	
Moriondo	1	
Moncucco		1
Chieri	23	6
Buttiglieria	1	
Castelnuovo	1	

Anno 2018	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	2	
Pino T.se	4	2
Cambiano	4	2
Santena	8	2
Poirino	5	1
Pecetto	5	
Moriondo	1	
Montaldo	1	
Moncucco		1
Chieri	26	4
Baldissero	1	2
Buttiglieria	1	
Castelnuovo	1	
Totale	59	14

Anno 2019	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	2	
Pino T.se	4	2
Cambiano	4	1
Santena	9	3
Poirino	5	1
Pecetto	6	
Moriondo	1	1
Montaldo	1	
Moncucco	1	1
Chieri	30	6
Baldissero	1	3
Buttiglieria	2	
Castelnuovo	1	
Totale	67	18

Le persone per cui il consorzio ha provveduto a tutta la parte dell'inserimento ma non provvede al pagamento della retta assistenziale sono 21.

Servizi semi-residenziali

Sono attivi 4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto T.se frequentati da un totale di 51 persone

ARTICOLAZIONE PER PUNTO RETE:

Punto Rete	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Area Tabasso	13	11	11
Area Caselli.	16	15	16
Il carro	14	14	13
Il Vicolo	10	10	12
	Totali n.52*	Totali n. 49*	Totali n. 51

*un utente frequenta due Punti Rete

Anno 2018

Buttiglieria	3
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	2
Poirino	5
Santena	7
Cambiano	1
Pralormo	1
Tot.	49

Anno 2019

Buttiglieria	4
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	2
Poirino	6
Santena	5
Cambiano	3
Pralormo	1
Tot.	51

Nel 2019 ci sono state 7 dimissioni di utenti per inserimenti in strutture residenziali

PROGRAMMAZIONE PUNTI RETE anno 2019

Argomenti trattati:

- Progetti territoriali a favore della disabilità. Verifica e valutazione dei progetti ed ipotesi progettuali. Progetto Tempo libero - Progetto Casa Gonella - Progetto Ponte - Progetto “Dopo di noi”
- Interazioni tra i Punti Rete e progettualità trasversali (Servizi in rete, progetto “Diritto al Bello”)
- Dimissioni utenti dai Punti Rete
- Condivisioni progettuali con la Cooperativa “Il Raggio”
- Servizio di Trasporto
- Risorse territoriali
- Nuovo punto rete di Poirino (valutazione degli inserimenti, educatori e O.S.S., organizzazione, apertura)
- Prospettive future del lavoro educativo nei punti rete

Di seguito una sintesi delle **relazioni annuali dei Punti rete anno 2019**

Punto rete Caselli: L'equipe lavora quotidianamente nella lettura dei bisogni /desideri/richieste cercando di soddisfarli laddove possibile nel rispetto della progettazione del servizio, individuale e del gruppo utenti. Negli ultimi tre anni sono state accolte le richieste di andare a visitare i musei, di fare gite e grigliate, di partecipare ai raduni della radio della mente a Jesi, Pisa, Roma, Chamoix ecc. e di continuare a partecipare al progetto "tempo libero". I rapporti con le famiglie sono buoni, gli operatori sono costantemente in contatto con i famigliari e a disposizione per problematiche anche non strettamente connesse alla frequenza del Punto Rete.

Attività anno 2019: "Scarto Matto", "Emozioni artistiche a più mani", "Fuorigioco", "Orto Urbano", Progetto "Diritto al bello", "Audiolibro", "Disco party", "Book – crossing", Progetto radiofonico: IKASELLANTI, PRO LOCO. Soggiorni per attività legate alla Radio, gite socializzanti. Collaborazioni con soggetti esterni: con numerose istituzioni/associazioni/cooperative. Con il cambio di gestione del centro giovanile la sede del Punto Rete si è riscontrato un miglioramento nella gestione dei locali, che appaiono più ordinati e puliti e rispondono meglio alle esigenze dell'utenza.

Punto Rete V/lo Albussano. Il lavoro dell'equipe si è concentrato maggiormente sui progetti personalizzati anche in collegamento con la progettualità più ampia sul "Dopo di noi". I rapporti con le famiglie sono buoni, collaborativi ed animati da fiducia nell'operato del servizio anche se a volte si ha la sensazione di non entrare in modo incisivo nella conoscenza di ciò che l'utente vive tra le mura domestiche oppure nei contenuti dei rapporti tra le varie figure di riferimento sanitarie. Al Punto Rete si creano occasioni e momenti per coinvolgere i famigliari nella quotidianità. Per quanto riguarda il servizio della mensa si valuta positivamente il rapporto con l'ex Mattatoio e l'organizzazione ogni settimana di un giorno con il pranzo fuori con un gruppetto di utenti.

Attività 2019: Piscina, attività di avvicinamento al cavallo, Oggi cucino con...(che coinvolge molte associazioni e cittadini), Cura del sé, Trucco e parrucco, giochi di società, Karaoke, "Diritto al bello", S-fashion, Discoparty. Collaborazioni con soggetti esterni: Reciprocamensa, Il pentolino di Antonino presso la Biblioteca civica di Chieri, feste organizzate in collaborazione con il Centro aggregativo, consulenze presso il servizio Passpartout, e il centro di Torino per l'autismo, Associazione Muse, Ex mattatoio.

Punto Rete Il Carro: I rapporti con le famiglie sono generalmente collaborativi con tutte. Con le famiglie di età più giovane c'è una buona collaborazione e sono molto disponibili a discutere sulla progettualità del Punto Rete rispetto ai propri figli. Alcune famiglie richiedono la possibilità di comunicare tramite whatsapp con il Punto Rete e con il servizio trasporti per maggior comodità e rapidità. Per quanto riguarda i trasporti il personale impiegato nel servizio è affidabile, puntuale e si relaziona in modo corretto con le famiglie e gli utenti. I tempi lunghi dei giri dovuti alle distanze da percorrere continuano a rimanere un problema.

Attività: creta, candele, essiccazione erbe, Laboratorio ortofloricoltura, Laboratorio cucina, collaborazioni con il Laboratorio di Casa Gonella a Pecetto T.se, Laboratorio di Woodstille, Laboratorio di Pista in pista, Laboratorio di creta per la realizzazione del ciliegio per il Comune di Pecetto, Cene di autofinanziamento, attività di avvicinamento al cavallo. Collaborazioni con 17 soggetti esterni tra privati, comuni, cooperative, istituzioni formative.

Nel 2018 il Comune di Pecetto ha effettuato numerosi lavori esterni al Punto Rete. E' stato sistemato il piazzale posteriore e anteriore, elettrificato il cancello di accesso e previsto l'allacciamento al metano. Il bando a cui il Comune ha partecipato potrebbe portare alla sostituzione di tutti gli infissi e la coibentazione dello stabile. Nel 2019 il punto Rete ha progettato la sistemazione del gazebo e l'installazione di due nuovi vasconi nell'orto per rendere l'attività di ortofloricoltura accessibile a tutti.

Punto Rete Area Tabasso: la fornitura dei pasti, consumati presso il Caffè Letterario Pickwick, è efficiente e di buona qualità. Buoni i rapporti con il personale che è attento alla relazione diretta con i

nostri utenti. Gli utenti hanno un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità del cibo. Per i trasporti nel complesso le famiglie sono collaborative e rispettano gli orari, né si rilevano difficoltà con gli accompagnatori e con l'autista.

Attività: Laboratorio Carta a mano, Laboratorio di restauro, Laboratorio carta marmorizzata, Laboratorio di Legatoria, Spazio di ascolto del racconto e della raccolta dei pensieri e delle autonomie, Uscite di Socializzazione, Montagnaterapia, Piscina, Attività sportiva presso il CUS, Attività estiva e invernale in montagna, Servizinrete, Laboratorio incisori, collaborazione con la Biblioteca Civica e l'ufficio Cultura del Comune di Chieri, pubblicizzazione e stampa, Giardino pulito, partecipazione ad eventi, Progetto "Scuola oltre la scuola" contro la dispersione scolastica del Comune di Chieri, Maneggio, Estate giovani in collaborazione con impresa sociale "Altri modi", collaborazione con il Comune di Pino con attivazione di Laboratori presso il centro "Pari e dispari", attività esterne e collaborazioni con i comuni, associazioni e cooperative.

Gli spazi a disposizione del Punto rete Area Tabasso rimangono sempre limitati.

L'attività del **coordinamento mensile** dei Punti rete a cura della Responsabile dei servizi dell'area Integrativa ha permesso un passaggio delle informazioni più efficace, la discussione di argomenti più ampi trasversali alle 4 equipe, la socializzazione tra i punti rete di tutte le iniziative e le collaborazioni, la discussione di problemi come la lista d'attesa, le dimissioni, la progettualità del "Dopo di noi". E' stata effettuata anche una riunione con l'addetta all'economato per verificare gli spazi di una gestione più autonoma del budget.

Per rendere più efficiente l'acquisto di beni e materiali necessari allo svolgimento delle attività dei Punti Rete si sono individuati 3 punti di acquisto sul territorio (l'IPERCOOP di Chieri, la METRO e LEROY MERLIN di Moncalieri). L'accordo con questi centri commerciali ha reso possibile pagare le spese tramite fatturazione elettronica e non effettuare più passaggi di denaro contante tra il servizio di Economato e gli operatori.

Per il **servizio mensa** si sono individuate 4 ristoranti del territorio presso i quali gli utenti e gli operatori consumano il pasto (Area Caselli e Area Tabasso) o provvedono alla consegna direttamente al Punto rete (Il Vicolo e il Carro).

Nel 2019 l'azienda AAT di Torino si è aggiudicata l'appalto per gestire il **servizio di trasporto** dei Punti Rete e di persone disabili inserite in risorse del territorio (PASS Laboratorio La Cantra, centri diurni esterni). Il contratto prevede che la ditta metta a disposizione gli autisti e i pulmini attrezzati. Le passate criticità derivanti dal carico di lavoro degli operatori e dai costi legati alla manutenzione dei mezzi sono state superate con la nuova gestione del servizio.

I costi del servizio di trasporto sono raddoppiati rispetto all'anno precedente passando da circa 103.814,00 euro a € 240.716,00.

Con il cambio di gestione è stata introdotta una diversa modalità di organizzazione del servizio, con l'istituzione di 6 linee di trasporto per ambiti territoriali (non più per Punto rete) e prevedendo il rimborso chilometrico e non più il costo orario, con l'obiettivo di ridurre l'entità chilometrica di ciascun tragitto e di conseguenza diminuire i tempi di percorrenza. La valutazione del servizio è positiva, anche se non si è evidenziato una significativa riduzione dei tempi di percorrenza.

LISTA d'ATTESA Punti Rete: nel 2019 c'è stata una richiesta di aumento di giornate di frequenza nei Punti rete e di nuovi inserimenti.

Comune	Numero
Santena	2
Chieri	5
Poirino	2

PROGETTO CENTRO DIURNO CASA MAGGIO

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018 è stata approvata la nuova convenzione con l'ASL TO5 e la Casa di Riposo Orfanelle di Chieri per la prosecuzione delle attività del Centro Diurno Integrato, rivolto a soggetti disabili di età prossima ai 65 anni e/o assimilabile ad anziano non autosufficiente, con la finalità di mantenimento della loro autonomia e di tutela e promozione della salute. Con la nuova convenzione è salita la disponibilità di posti e di utenti inseribili giornalmente (max n. 6 al giorno).

I progetti di inserimento sono stati validati dalle commissioni UVMD e UVG dell'ASLTO5. La retta giornaliera, pari ad € 86,00, è ripartita al 50% tra il Consorzio ed ASLTO5.

Utenti Centro diurno Orfanelle Anno 2019:

- Comune di Chieri n. 3
- Comune di Poirino n. 1
- Comune di Santena n. 1
- Comune di Pino T.se n. 1
- Comune di Pralormo n. 1

Progetti territoriali

1. Progetto Ponte

Nel 2019 il progetto si è articolato su 2 giornate alla settimana (11 ore settimanali totali). Nel primo semestre le risorse utilizzate sono state l'ITS Vittone di Chieri e l'Arsenale dell'Armonia del SERMIG di Pecetto Torinese. Nel secondo semestre le 2 giornate di attività si sono concentrate all'Arsenale dell'Armonia, con orario dalle 10.00 alle 16.30, comprensivo della consumazione del pasto. L'ITS Vittone è diventato soggetto ospitante di PASS per un utente del gruppo.

Il gruppo di persone con disabilità è gestito da una educatrice professionale.

La gestione è stata affidata alla Cooperativa Animazione Valdocco per il periodo 2019-2020.

Comune	Numero
Chieri	7
Poirino	1
Cambiano	2
Poirino	1
TOTALE	10

Per 3 utenti il percorso educativo ha raggiunto l'obiettivo di attivazione di un PASS.

Due persone sono state successivamente inserite in un percorso formativo (FAL)

Per un utente si è avviato un tirocinio formativo.

2. Progetto La Longa

Nel 2019 è stato rinnovato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sperimentale integrato La Longa tra il comune di Poirino, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali, la CRI, l'agriturismo La Longa, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore e la CRI.

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di giovani con disabilità che, accompagnati da un'educatrice, svolgono presso l'agriturismo una serie di attività volte a sperimentare e sviluppare competenze personali.

Nel 2019 è stato effettuato l'incremento di una seconda mezza giornata di attività.

Gli orari sono:

martedì h.9.00-14.00

mercoledì h.14.00-18.00

Il progetto è in parte finanziato dal comune di Poirino, che eroga all'azienda agricola un rimborso spese.

A carico del CSSAC sono i costi relativi al pagamento dell'educatore e dei pasti.

La Parrocchia mette a disposizione il mezzo per effettuare il trasporto delle persone all'attività.

La Fondazione CRT ha erogato un finanziamento di € 12.000,00, che è stato utilizzato per acquistare una serie di utensili e strumenti per le attività di Laboratorio e produzione di prodotti alimentari e per l'ampliamento delle ore di educativa relativo alla seconda giornata di attività.

Durante l'anno sono state organizzate alcune gite, anche con pernottamento esterno, che hanno avuto l'obiettivo di far vivere agli utenti esperienze esterne al contesto familiare, in sintonia con il progetto del Dopo di noi.

La partecipazione ai mercatini di Poirino (maggio poirinese, mercatino di Natale), con l'offerta dei prodotti alimentari realizzati nel Laboratorio, ha dato visibilità al progetto.

Sono state inserite 7 persone con disabilità residenti nel comune di Poirino.

Per una di queste è stato attivato un PASS presso l'Agriturismo.

3.Laboratorio Orto floricultura presso la casa di Riposo Casa Gonella di Pecetto T.se

E' rivolto a persone disabili adulte residenti nel territorio del CSSAC.

Nel 2019 l'organizzazione del Laboratorio è stata modificata; per favorire la partecipazione degli utenti, si è sostituito all'orario di due mezze giornate di 2 ore ciascuna un'unica giornata, con orario dalle 9 fino alle 15 comprensivo del pranzo.

Il laboratorio Gonella è nato come attività di ortofloricoltura e la sua principale valenza anche in quest'anno è rimasta tale soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, in cui le condizioni atmosferiche permettono la permanenza per periodi lunghi nell'ambiente esterno della serra e dell'orto retrostante e nel giardino della Casa di Riposo. Le attività svolte sono state quelle di cura dell'orto in modo da preparare il terreno alla semina di ortaggi la cui scelta è stata frutto dei partecipanti. Le fasi sono state di fresatura manuale del terreno, concimazione e in seguito semina degli ortaggi e successiva cura attraverso l'annaffiatura e la pulizia dalle erbacce, per poi giungere alla raccolta dei frutti del nostro lavoro, che i partecipanti hanno diviso tra loro, donando qualcosa anche agli ospiti della Casa di Riposo.

Inoltre c'è stata la cura dell'aiuola antistante l'edificio di Casa Gonella, la potatura e la pulizia del vialetto che conduce alla serra e la cura e la pulizia delle piante fiorite dei vasi all'esterno. Si è continuato con il prendersi cura dell'aiuola antistante il Municipio di Pecetto.

Infine nella serra si è svolta un'attività di semina prima nei semenzai e poi in vasi via via più grandi di alcune varietà di fiori e di erbe aromatiche che hanno reso possibile la partecipazione alla Festa delle ciliegie di Pecetto tenuta a maggio, in cui si è potuto dare risalto e valore alle capacità dei partecipanti del laboratorio e ricevere un positivo riscontro del proprio lavoro. Quest'ultima attività si è svolta in collaborazione con il Punto rete Il Carro.

Durante l'anno si è puntato maggiormente nella creazione di momenti di condivisione tra i tre partecipanti di Gonella e gli ospiti della Casa di riposo: attraverso la messa in atto di momenti ludico-animativi come il gioco della tombola, giochi di memoria, cruciverba, giochi da tavola, karaoke, si sono messe a confronto le due realtà, quelle della disabilità e quella dell'anzianità e si sono create delle buone relazioni. Infatti da una parte ci sono i tre partecipanti che si sentono una risorsa attiva in quel contesto e dall'altra gli anziani vivono la loro presenza come un'opportunità di relazionarsi con persone diverse dalla routine quotidiana delle loro giornate.

A coronamento del buon andamento della collaborazione con la Casa di Riposo, c'è stata l'attivazione di un PASS di una persona del gruppo.

Il progetto è in parte finanziato dal Comune di Pecetto Torinese

Comune	Numero
Chieri	2
Pino T.se	1
Totale	3

4.Estate giovani

Gli interventi a favore dei giovani adulti e adolescenti disabili nel periodo estivo si sono articolati nei seguenti progetti:

- Progetto Estate giovani
- Inserimento estivo nei punti rete

4.1 Progetto Estate Giovani

Il progetto è rivolto a giovani con disabilità ancora inseriti nel percorso scolastico/formativo.

E' iniziato il 17 giugno 2019 ed è durato 5 settimane. Si è svolto 2 volte alla settimana, un giorno dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e il secondo dalle ore 9.00 alle 13.00.

Si è svolto un programma di attività ricreative, esperienziali (es. presso l'Arsenale dell'Armonia di Pecetto Torinese), culturali. Si è sperimentata anche un'attività di riqualificazione ambientale a favore del comune di Chieri, dedicata alla riverniciatura di una panchina.

Le attività sono state gestite dalla Cooperativa E.T. in collaborazione con gli educatori del servizio di educativa territoriale.

Gli utenti coinvolti sono stati in totale 10:

Comune di Chieri	4
Comune di Santena	4
Comune di Poirino:	1
Comune di Pino	1
Totale	10

4.2 Inserimento Estivo nei Punti Rete

A seguito dei nuovi accordi con l'ASL TO5 rispetto al riconoscimento della retta sanitaria nei periodi di assenza degli utenti nei Punti Rete, che consente di inserire persone con disabilità per periodi limitati, i Punti Rete sono disponibili ad inserire nel periodo estivi giovani con disabilità.

I criteri assunti per individuare gli utenti da inserire, all'interno di coloro che richiedono interventi nel periodo di chiusura della scuola, sono stati:

- giovani disabili ancora inseriti nel percorso formativo che necessitano di interventi durante la chiusura estiva delle scuole;
- richieste che prevedono inserimenti per una fascia oraria continuativa e per 5 giorni settimanali con esigenze assistenziali;
- richiesta di inserimento in centro diurno già a partire dal prossimo anno scolastico (frequenza classe 5°);
- conoscenza del servizio a carattere orientativo.

Gli utenti inseriti sono stati:

Comune di Poirino	1
Comune di Pino Torinese	1
Comune di Santena	1

Progetto "Servizi in rete"

Nel corso dell'anno si sono realizzate le seguenti attività:

- Da gennaio a giugno 2019 preparazione dell'installazione diffusa di Cambiano, in collaborazione con il MUNLAB. Con gli utenti si sono riviste insieme le storie da abbinare alle installazioni: hanno partecipato una trentina di persone con disabilità, di cui 6 dei Punti rete Il carro e Area Tabasso. Il 15 giugno si è effettuata l'inaugurazione.
- Attività di manutenzione e pulizia installazione Terzo Paradiso di Piazza Pellico. Questa attività ha coinvolto 5 utenti del Polo Verde.
- Partecipazione alla Giornata Beni Comuni di Chieri del 6 aprile. Hanno partecipato alla giornata 2 utenti del Polo Verde e uno di Tabasso.
- Organizzazione di laboratori a Castelnuovo D. Bosco, Riva e Buttigliera, all'interno delle Estate ragazzi comunale. Hanno partecipato circa una decina di utenti.
- Partecipazione alla manifestazione "Cambiano come Montmartre". Hanno aderito circa 25 utenti di cui 5 del Punto Rete Il carro..
- Nel mese di novembre è stato definito progetto con il Comune di Poirino per l'installazione di 15 piastrelle rappresentanti il territorio

Durante l'anno si sono organizzati alcuni momenti di incontro tra gli utenti dei vari servizi, con obiettivi di svago e divertimento.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Nel mese di marzo 2019 si è svolto un ultimo incontro tra gli enti firmatari finalizzato a ultimare la bozza definitiva dell'Accordo, pervenuta successivamente nel mese di maggio per la relativa approvazione.

L'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha approvato la bozza dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap ai sensi della L.104/92 con Deliberazione n. 15 del 18 luglio 2019.

Delega da parte dei comuni al Consorzio della gestione del servizio di Assistenza scolastica specialistica. Comune di Castelnuovo Don Bosco e di Pralormo

Nel corso del 2019 il Consorzio ha mantenuto la gestione del servizio di assistenza scolastica su delega dei comuni di Pralormo e Castelnuovo Don Bosco.

Rispetto alla gestione, il Consorzio ha istruito una gara per l'affidamento del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità nel sistema scolastico attraverso il MePA. E' stato affidato l'incarico alla Cooperativa Cittattiva di Chieri, con ulteriore proroga per l'anno scolastico 2019-2020.

Anno scolastico	Comune	N° alunni con disabilità	N° ore settimanali di assistenza scolastica
Anno scolastico 2017/2018	Castelnuovo Don Bosco	6	32 ore
Anno scolastico 2018/2019	Castelnuovo Don Bosco	5	28 ore
2019/2020 Settembre-dicembre 2019	Castelnuovo Don Bosco	4	28 ore
Anno scolastico 2017/2018	Pralormo	1	10 ore
Anno scolastico 2018/2019	Pralormo	1	10 ore
2019/2020 Settembre-dicembre 2019	Pralormo	1	12 ore

A fine anno scolastico è risultato un monte ore pari a 54 ore, non effettuato dalla cooperativa, derivante dall'assenza degli alunni, che è stato utilizzato nel periodo estivo per favorire l'inserimento di un minore con disabilità residente nel comune di Castelnuovo Don Bosco presso l'Estate ragazzi.

Servizio civile volontario (convenzione con la Città metropolitana)

Nel marzo 2019 si è realizzato il progetto di servizio civile "Piccoli&grandi", rivolto ai minori in carico al servizio sociale.

Il progetto prevedeva l'impiego di 7 giovani volontari; la graduatoria dei volontari selezionati comprendeva 8 idonei. A seguito di rinunce, hanno iniziato il servizio 4 volontari, uno per distretto (Andezeno, Chieri, Poirino e Pino Torinese). Ad ottobre si è dimesso il volontario di Pino Torinese.

Si segnala che è sempre più difficoltoso coprire i posti disponibili: le domande sono poche, le rinunce durante l'iter piuttosto lungo che va dalla presentazione della domanda, alla selezione e all'inizio del servizio sono in aumento rispetto al passato. Gli OLP (operatori del Consorzio che fungono da tutor) evidenziano una maggiore complessità e un investimento lavorativo nella gestione dei volontari più gravoso.

Progetti di attività socio occupazionali PASS - (percorsi di attivazione sociale sostenibile).

A seguito della D.D. 1107 del 04/10/2018 della Regione Piemonte che ha approvato il modello di atto di intesa in sostituzione della convenzione, da sottoscrivere con i soggetti ospitanti i PASS, nel corso dell'anno si è proceduto, man mano che scadevano le convenzioni, al rinnovo dell'accordo tramite la sottoscrizione dell'atto di intesa.

PASS - Anno 2017

Distretto di Poirino	6
Distretto di Chieri	17
Distretto di Santena	11
Distretto di Castelnuovo	2
Distretto di Pino T.se	8
Distretto di Andezeno	4
Totale	48

PASS - Anno 2018

Comune di Poirino	7
Comune di Chieri	17
Comune di Santena	12
Comune di Cambiano	1
Comune di Castelnuovo	2
Comune di Pino T.se	6
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Andezeno	3
Comune di Baldissero T.se	1
Comune di Arignano	1
Totale	51

PASS - Anno 2019

Comune di Poirino	11
Comune di Chieri	23
Comune di Santena	11
Comune di Cambiano	2
Comune di Castelnuovo	2
Comune di Mombello	1
Comune di Pino T.se	7
Comune di Pecetto T.se	2
Comune di Andezeno	1
Comune di Arignano	1
Totale	61

Risorse ospitanti

Scuole	8
Micronido	3
Parrocchie	2
Enti pubblici	3
Cooperative	3
Case di Riposo	2
Associazioni	8
Privato	15
Totale	44

Nel 2019 sono state approvate n. 28 Atti di intesa di cui 16 rinnovi

2018	Convenzioni	Atti di intesa
Soggetti privati	5	1
Enti pubblici	2	
Associazioni	2	3

Scuole		1
2019	Convenzioni	Atti di intesa
Soggetti privati		11
Enti pubblici		2
Associazioni		5
Scuole		5
Cooperative sociali		3
Case di riposo		2

Inserimenti lavorativi

Con Determinazione n.171 del Direttore, L'Agenzia Piemonte Lavoro ha approvato il *“Protocollo d'intesa tipo” per lo svolgimento di attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come è definito dalla D.G.R. 26-6749 del 13 aprile 2018 di approvazione dell'atto di indirizzo 2018-2019 fondo regionale disabili di cui all'art 35 della L. R. 34 del 22 dicembre 2008. Intervento di politica attiva rivolto a persone disabili che nell'allegato B Accordi e convenzioni con i gestori delle funzioni socio assistenziali prevede l'attivazione da parte di APL di accordi di cui alla L.R.1/20004.*

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 53/2019 il Consorzio ha recepito il protocollo.

Questo atto permette di riprendere la collaborazione con il Centro per l'impiego finalizzata all'attivazione di tirocini a favore delle persone con disabilità.

Servizio di Trasporto: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni.

Sono attive le convenzione con l'ANVUP e la Banca del Tempo per effettuare trasporti a favore delle persone in carico ai servizio sociale.

Nel 2019, a seguito di un aumento delle richieste, un operatrice CSSAC ha integrato il servizio

Trasporti convenzione con ANVUP e Banca del tempo

ANNO 2017 - Numero di trasporti effettuati

Comune	ANVUP	Banca del tempo
Castelnuovo	N. 72	N. 3
Chieri	N. 42	N. 8
Poirino	N. 4	N. 1
Andezeno	N. 2	N. 1
Santena	N. 48	
TOTALE	N. 125 trasporti	

ANNO 2018 - Numero di trasporti effettuati

Comune	ANVUP	Banca del tempo
Castelnuovo	N. 30	
Chieri	N. 60	N. 8
Poirino	N. 8	
Andezeno	N. 5	
Santena	N. 48	
TOTALE	N. 159 trasporti	

ANNO 2019 - Numero di trasporti effettuati

Distretto	ANVUP	Banca del tempo	Operatore CSSAC
Castelnuovo	n.16	n.14	n.7
Chieri	n.102	n.14	n.14
Poirino	n.6	n.1	n.3
Andezeno	n.17	=	n.1
Santena	n.99	=	n.74
TOTALE	N. 368 trasporti		

Progetti vita indipendente

Nel 2019 la Regione Piemonte ha emanato la DGR 51-8960 : “L.R.3/2019. Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente. Revoca DGR n.48-9266 del 21.07.2008”.

Con questo atto la Regione chiude la fase di sperimentazione e approva le linee guida definitive.

Con questo atto la Regione assume quanto già riconosciuto a livello mondiale con la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e a livello nazionale con l’approvazione del primo e del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, ne disciplina gli interventi ed estende la prospettiva della Vita indipendente anche alle persone con disabilità intellettiva.

Il Consorzio ha nell’anno garantito la prosecuzione dei progetti in atto a favore di persone con grave disabilità motoria. A seguito della morte di un utente, nel mese di dicembre è stato avviato un nuovo progetto di vita indipendente, approvato dall’UVMD e collocato in lista di attesa.

Comune di Chieri	5
Comune di Arignano	1
Comune di Montaldo	1

Progetti di domiciliarità approvati dall’UVMD

Servizio di Assistenza domiciliare rivolto ad adulti e minori disabili

Comune	2017	2018	2019
Albugnano		1	1
Andezeno	2	2	1
Baldissero	1	1	1
Buttiglieria	2	1	1
Cambiano	2	4	3
Castelnuovo don Bosco		1	1
Cerreto		1	1
Chieri	26	18	23
Isolabella	1	1	
Pino T.se		4	6
Poirino	7	9	9
Pralormo	1	1	1
Santena	1	7	11
Pecetto Tor.se			2
TOTALE	43	51	61

Affidamenti residenziali e diurni

Anno 2017

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	2	3.000,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	3	5.485,00
Castelnuovo d.b.	3	13.360,00
Chieri	35	64.032,00
Pecetto	3	1.200,00
Pino t.se	5	8.856,00
Poirino	6	12.070,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	10	7.735,00
TOTALI	71	122.170,68

Anno 2018

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	1	1.900,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	5	6.150,00
Castelnuovo d.b.	3	7.440,00
Chieri	34	56.167,00
Pecetto	1	2.000,00
Pino t.se	3	8.746,00
Poirino	9	12.500,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	9	8.415,00
Buttiglieria	1	7200,00
Cerreto	1	300,00
Riva presso Chieri	1	50,00
TOTALI	72	117.702,00

Anno 2019

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	2	1.753,00
Baldissero	4	4.850,00
Pavarolo	1	300,00
Cambiano	8	9.840,00
Castelnuovo Don Bosco	2	8.450,00
Chieri	36	57.618,00
Pecetto T.se	1	2.400,00
Pino T.se	2	6.756,00
Poirino	12	16.660,00
Pralormo	1	1.100,00
Santena	14	15.010,00
Buttiglieria	1	7.200,00
Riva presso Chieri	2	2.260,00
TOTALI	86	134.197,00

Ci sono ulteriori n.° 6 progetti di affido rivolti a minori con disabilità pagati con fondi del capitolo di spesa destinato agli affidamenti di minori
 Lista d'attesa al 31.12.2019 : n. 15 progetti di affidamento

Assegni di cura

Anno 2017

COMUNI	UTENTI	TOTAL E €
Baldissero	1	4.775,28
Chieri	5	43.400,88
Pino T.se	2	16.018,06
Santena	2	10.016,10
TOTALE	10	74.210,32

Anno 2018

COMUNI	UTENTI	SPESA €
Chieri	5	42.358,74
Santena	2	14.762,25
Baldissero T.se	2	6.249,12
Pino T.se	2	15.626,65
Totali	11	78.996,76

Anno 2019

COMUNI	UTENTI	SPESA €
Chieri	8	43.870,33
Santena	1	3.046,25
Baldissero T.se	2	10.669,44
Pino T.se	3	23.969,08
Pecetto T.se	1	10.365,35
Totali	15	91.920,45

Cure familiari

Anno 2017

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	3	13.200,00
Pino T.se	1	4.800,00
Poiri	1	3.300,00
TOTALE	5	21.300,0

Anno 2018

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	3	13.200,00
Poirino	1	900,00
Cerreto d'Asti	1	2800,00
Pino T.se	1	4800,00
Totali	6	21.700,00

Anno 2019

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	3	12.800,00
Poirino	1	3.600,00
Cerreto d'Asti	1	4.800,00
Pino T.se	1	4.800,00
Totali	6	26.000,00

TOTALE SPESA EX DGR 56 FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE ANNO 2018 NON AUTOSUFFICIENZA € 252. 117,40

PROGETTO "A PIU' MANI"

Anno 2017- Totali utenti n. 22

Attività di nuoto n. 10

Comune di Chieri	3
Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	3
Comune di Santena	3

Cascina didattica n. 1

Comune di Poirino	1
-------------------	---

Laboratorio Musicale n. 3

Comune di Santena	3
-------------------	---

Assistenza indiretta n. 8

Comune di Chieri	3
Comune di Cerreto	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3

Anno 2018 - Totali utenti n. 27

Attività di nuoto n.12

Comune di Chieri	4
Comune di Pavarolo	1
Comune di Cambiano	2
Comune di Poirino	4
Comune di Santena	1

Attività a cavallo n. 2

Comune di	1
Comune di Cambiano	1

Fattoria Didattica n 1

Comune di Poirino	1
-------------------	---

Assistenza indiretta n. 12

Comune di Chieri	1
Comune di Pavarolo	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3
Comune di Santena	4
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Poirino	1

Anno 2019 - Totali utenti n.24 (3 utenti hanno avuto accesso a più prestazioni)

Attività di nuoto n. 11

Comune di Chieri	3
Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	2
Comune di Santena	3
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Baldissero T.se	1

Attività di avvicinamento al cavallo n. 4

Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	1
Comune di Cerreto	1
Comune di Riva presso Chieri	1

Assistenza indiretta n. 12

Nel 2019 le richieste di assistenza indiretta sono aumentate sia in termini di numero di utenti che di entità delle richieste, per cui è stato necessario implementare il capitolo di spesa, la cui dotazione originaria è di 2.000 euro.

Nel corso dell'anno sono stati erogati alle famiglie con figli disabili contributi per un importo complessivo pari a 4.100,00 euro

Comune di Chieri	3
Comune di Cerreto	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3
Comune di Pavarolo	1
Comune di Pino T.se	1
Comune di Santena	2

Progettazione ai sensi della L. 112 Dopo di noi

Gli esiti del percorso di programmazione territoriale terminato nell'estate 2018 sono contenuti nel Documento di programmazione che individua 3 linee di azione: la residenzialità, l'intervento educativo e attività di formazione/informazione rivolti alle famiglie.

Il Consorzio ha deciso di gestire con risorse proprie derivanti dal finanziamento regionale la seconda azione relativa all'attivazione di un servizio di educativa territoriale rivolto a persone con disabilità nella fascia di età compresa tra i 18 e i 45 anni, con l'obiettivo di sviluppare competenze e avviare percorsi di autonomia collegati alla costruzione di un futuro di vita indipendente. Il servizio è stato aggiudicato alla Cooperativa E.T. per il biennio 2019/2020 per un importo complessivo pari a € 77.443,00 Iva esclusa.

Dopo un periodo iniziale di confronto con le equipe dei distretti, finalizzato a definire i percorsi e individuare gli utenti, il progetto è stato articolato su tre linee di azioni:

- 1) -Palestra delle autonomie, finalizzata all'apprendimento di abilità pratiche e relazionali, di competenze legate alla gestione del quotidiano e alla sperimentazione in un contesto- ambiente esterno. Collegata all'attività diurna, è prevista la possibilità di trascorrere periodi di più giorni per sperimentare un graduale distacco dal contesto di vita familiare.

A settembre 2019 è stata approvata la convenzione con il comune di Chieri per la concessione di un alloggio comunale in Via Albussano 19 finalizzato a realizzare le azioni della Palestra delle autonomie. Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento di 15.000,00 euro dalla Fondazione CRT per

finanziare questo progetto, in modo particolare per l'installazione di impianti domotici. In attesa della consegna definitiva delle chiavi, le attività sono iniziate nell'autunno utilizzando in modo provvisorio la sede consortile di Vicolo Albussano.

Ad avvio progetto sono stati inseriti n. 7 utenti:

Comune di Chieri	6
Comune di Andezeno	1

Il progetto ACCADEMIA, inaugurato ad ottobre a Cambiano, gestito dalla Fondazione Agape, è un'ulteriore risorsa nata sul territorio che persegue obiettivi educativi collegati al Dopo di noi e alla palestra delle autonomie. E' stata firmata una convenzione tra la Fondazione Agape, il comune di Cambiano che ha messo a disposizione un alloggio e un ulteriore spazio per attività diurne e il Consorzio.

Il servizio di educativa segue inoltre:

n. 3 progetti personalizzati finalizzati ad un accompagnamento alla vita indipendente 8un utente di Chieri, uno di Pino T.se e uno di Santena)

-sperimentazione di brevi periodi di vacanza come opportunità di distacco dalla famiglia e di pratica dell'autonomia.

- 2) Progetto Tempo per me, che ha ridefinito il progetto sul tempo libero già attivo da anni, assumendo orientamenti ed obiettivi ed inserendosi nella cornice del progetto del "Dopo di noi" per sostenere la crescita personale, l'autonomia, l'esercizio della scelta e l'autodeterminazione delle persone con disabilità. In modo particolare persegue due obiettivi:

- creare occasioni in cui la persona possa sperimentare e accrescere la propria capacità di autodeterminarsi, a partire dalla scelta dei propri interessi, al di fuori dal contesto familiare e domestico
- favorire le relazioni interpersonali, la scoperta di affinità e la formazione di rapporti amicali e di vicinanza.

In questo progetto sono coinvolti 20 utenti

Comune di Chieri	9
Comune di Andezeno	2
Comune di Poirino	5
Comune di Santena	1
Comune di Pino T.se	2
Comune di Buttigliera d'Asti	1

- 3) Progetto AGGREGABILI . Il progetto si pone come obiettivo favorire gli aspetti di socializzazione per le persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. I giovani hanno a disposizione uno spazio dove ritrovarsi in modo libero e spontaneo, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzazione di momenti aggregativi.

Una delle finalità è di consentire loro, attraverso questo progetto, acquisizione della libertà di potersi esprimere, di proporre idee, di manifestare interessi, di organizzare piccoli momenti e di concretizzarli, puntando dunque ad un concetto di autodeterminazione dell'individuo favorendo gli aspetti di adultità. Lo spazio è aperto un pomeriggio alla settimana (il giovedì) con orario 15.30/18.00 in un luogo conosciuto (locale del Punto Rete di Area Caselli o locali di Vicolo Albussano a Chieri)

In questo progetto sono coinvolti 8 utenti

Comune di Chieri	5
Comune di Pino T.se	2
Comune di Santena	1

Rispetto alla prima azione indicata dal Documento di sintesi relativa alla Residenzialità, il Consorzio ha attivato collaborazioni con il Terzo settore attraverso una partnership concessa a due progettazioni legate al Bando regionale del Dopo di noi che finanziava investimenti strutturali:

- la creazione di una co-abitazione solidale tipo housing sociale, che prevede la costruzione di 3 alloggi per 3 persone con disabilità gestita dalla Cooperativa sociale La Contrada
- una ristrutturazione di 2 gruppi appartamento collocati nel territorio del castelnuovese gestiti dalla società Domus Aurea.

Sperimentazione del progetto personalizzato e del budget di progetto

Nel 2018, a seguito della partecipazione di alcuni operatori a seminari che presentavano progetti innovativi a favore delle persone con disabilità, durante i quali termini come Convenzione ONU sui diritti, L 162 progetti personalizzati, L 112 sul Dopo di noi, vita indipendente, progetto personalizzato.....iniziano a circolare e dei contatti presi l'Università di Torino – centro DIVI Centro Studi Universitario per i Diritti e la Vita Indipendente, si decide di avviare sul territorio chierese una collaborazione con il centro DIVI.

In assenza di normativa e di finanziamenti regionali, la sperimentazione diventa una sorta di laboratorio/studio per capire cosa sono e soprattutto come mettere in pratica una nuova metodologia di presa in carico che vuole applicare il modello della Vita Indipendente anche alla disabilità intellettiva. Nel 2018 viene stipulata una convenzione con l'Università degli studi di Torino e si effettua un primo momento formativo agli operatori.

Nel 2019 inizia la sperimentazione, con l'attivazione di 5 progetti personalizzati:

Comune	N° progetti
Comune di Poirino	1 utente
Comune di Santena	2 utenti
Comune di Pino T.se	1 utente
Comune di Buttigliera d'Asti	1 utente

Gli operatori coinvolti sono stati 4 assistenti sociali e 5 educatori professionali.

Il numero di ore del servizio di educativa impegnate sono state:

Distretto di Poirino	ore 117
Distretto di Santena	ore 204
Distretto di Castelnuovo	ore 144
Distretto di Pino T.	ore 120

- Questa sperimentazione ha consentito un cambiamento dell'approccio con le persone disabili indagando nuove aree di lavoro, che mettono al centro la persona con le sue caratteristiche e la possibilità di vedersi nel futuro attraverso la realizzazione dei suoi desideri, un approccio meno assistenzialista dove l'educatore "sta un passo indietro" rispetto alla persona che segue assumendosi alcuni rischi ma investendo molto sull'autonomia. Il non sentirsi soli nella sperimentazione, ma accompagnati passo a passo dall'Università soprattutto all'inizio della progettazione (incontri con la famiglia con la tecnica della co-progettazione capacitante, confronti sulla stesura e revisione del progetto.).
- A dicembre 2019 sono stati avviati un tirocinio finalizzato all'assunzione e un'assunzione, una drastica diminuzione dei ricoveri sanitari, l'attivazione di più percorsi di autonomia e di inserimento nella normalità di vita

A fronte dell'emanazione di alcune norme regionali quali la D.G.R. n.47-5478, che approva i criteri di assegnazione delle risorse ministeriali relative al Dopo di noi agli Enti gestori e la Deliberazione regionale di approvazione delle nuove linee di Vita Indipendente emanate a maggio 2019 (DGR 51-8960), vengono introdotti come linee di indirizzo due fondamentali criteri: il progetto personalizzato e il Budget di progetto.

Quest'ultimo concetto viene definito come l'insieme di risorse umane, economiche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto personalizzato.

La sperimentazione del progetto personalizzato, che introduce un approccio diverso basato sui desideri, sulla lettura del bisogno fatta dal punto di vista degli interessati (persona con disabilità e famiglia) non condizionata dall'offerta dei servizi disponibile, come spesso rischia di fare l'operatore, che sapendo a priori che alcune risposte non sono possibili (es. un servizio domiciliare organizzato in fasce orarie diverse dall'attuale) non ne registra il bisogno, ha sollecitato un approfondimento di questo concetto. Ci si è chiesti, a seguito dell'assunzione di un diverso punto di partenza per la costruzione di un progetto personalizzato, quali sono gli interventi che sarebbe necessario attivare, quali e quante risorse.

Si è quindi avviata una sperimentazione sulla definizione e costruzione del budget personalizzato di progetto, che ha visto le seguenti tappe:

- dicembre 2018: pubblicazione di un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla sperimentazione di percorsi di adozione del budget personale di progetto
- febbraio 2019: approvazione della graduatoria dei partecipanti. Sono state accolte 30 domande e respinta 1
- febbraio 2019: convocazione delle famiglie e illustrazione del percorso di sperimentazione
- individuazione di un budget da utilizzare per finanziare quegli interventi che risulteranno non finanziabili con le risorse correnti pari ad 58.231 euro.

La sperimentazione si è articolata in 4 fasi:

1 Analisi dei bisogni. E' stata definita con gli operatori una griglia comune come strumento di analisi, che andasse a indagare tutte le principali aree di vita della persona con disabilità. Sono stati effettuati in media 2 incontri tra operatori e famiglie e uno con la persona con disabilità. Periodo marzo-giugno 2019

2. Definizione del progetto personalizzato e delle relative risorse e approvazione in UVMD. Questa fase ha fatto emergere un elemento di complessità: non sempre è possibile un percorso lineare come le procedure dei servizi richiedono; rispetto ad alcuni progetti, individuare l'intervento appropriato e la relativa risorsa ha richiesto tempi molto più lunghi del previsto

3. Realizzazione degli interventi, che concretamente è partita nell'estate -autunno 2019

La sperimentazione continua nel 2020, anno in cui si chiuderanno gli interventi finanziati con il Budget messo a disposizione della sperimentazione, si procederà alla valutazione finale con operatori, famiglie e persone con disabilità. Il termine di chiusura è previsto per giugno 2020.

Comune	N° utenti
Comune di Chieri	15
Comune di Baldissero	3
Comune di Andezeno	1
Comune di Pino t.se	3
Comune di Santena	4
Comune di Cambiano	1
Comune di Poirino	3

Nella sperimentazione sono state coinvolte le équipe di 5 distretti.

Progetti a favore dei minori con disabilità sensoriale

Sono interventi educativi a favore di minori con disabilità sensoriale inseriti in percorsi scolastici e formativi.

L'intervento educativo viene svolto all'interno del contesto scolastico ed extrascolastico. Il progetto e la conseguente articolazione delle ore viene elaborato dagli operatori in stretta connessione con le agenzie accreditate che effettuano gli interventi.

Nel 2019 la competenza progettuale e finanziaria è passata dall'Area territoriale all'Area Integrativa.

Comuni	2017	2018	2019
Albugnano	1	1	1
Baldissero	4	4	4
Cambiano	2	1	2
Chieri	14	15	16
Pecetto	2	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	1	1	1
Riva	-	-	1
Santena	1	1	1
Isolabella			1
Pavarolo			1
TOTALE	26	26	31

Rispetto **all'integrazione rette disabili**, segnalo:
una riduzione della spesa dal 2017 al 2019

anno	Dotazione capitolo di spesa Integrazione rette disabili 4100/70	Note
2017	538.041,00 euro	
2018	527.903,40 euro	Di questa cifra 58.231,00 euro sono stati utilizzati per la sperimentazione del budget di progetto.
2019	492.000,00 euro	

Il capitolo dio spesa utilizzato per il pagamento delle rette della comunità alloggio “G.Berruto” e “Sirio” sono rimasti nel biennio 2017-2018 con la medesima dotazione finanziaria.

Nel 2019 c'è stato un incremento della spesa derivante dall'aumento significativo degli inserimenti di sollievo e di pronta emergenza.

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

ANNO 2019 TOTALE CITTADINI ANZIANI: AUTOSUFFICIENTI 481- NON AUTOSUFFICIENTI 649

NEL SEGRETARIATO SOCIALE/PRIMO ASCOLTO ANNO 2019 TOTALE CITTADINI ANZIANI: AUTOSUFFICIENTI 597-NON AUTOSUFFICIENTI 590

DOMICILIARITA':

Dalle analisi effettuate anche a livello nazionale si evince un minor ricorso ai servizi da parte della popolazione anziana e delle famiglie imputabile a:

- ☐ Crisi occupazionale che “consente” alle famiglie di occuparsi direttamente dei loro anziani non autosufficienti
- ☐ Ritorno al loro paese soprattutto delle donne migranti che si occupavano di assistenza
- ☐ Peggioramento delle condizioni di non autosufficienza anche dovuto al prolungamento della vita e di conseguenza la difficoltà di rispondere con interventi domiciliari
- ☐ Diminuzione delle risorse per cui si cristallizza il sistema chi entra nel circuito ci rimane ma non consente ad altri di entrare.

Si segnala pertanto la necessità di una almeno parziale inversione di rotta e di revisione delle progettualità, per molti anni ancorate alla risposta assistenziale alle persone anziane non autosufficienti, valutate dalla commissione UVG, come più gravi. L'intervento domiciliare, in questi casi, progettualizzato in modo congiunto con l'ASL, come da normativa, prevede quasi sempre un supporto parziale al care giver (familiare convivente, badante) rispetto a manovre igieniche e di mobilitazione. In altri casi, a fronte di una parziale non autosufficienza e di assenza/carenza di rete familiare, il servizio domiciliare lavora in una prospettiva maggiormente ampia ed articolata, curando anche gli aspetti delle cure sanitarie, attraverso prenotazione ed accompagnamento a visite ed esami, rapporti con il MMG.

In base agli accordi con l'Asl e alle diverse DGR regionali, l'Azienda sanitaria attua un progetto di domiciliarità solo a fronte di una valutazione sanitaria corrispondente ad un punteggio di 5 su 14. Fatto questo che esclude numerosi anziani fragili, ma che mantengono alcune autonomie di base (deambulazione, mancanza di gravi disturbi della sfera cognitiva), ma tuttavia non riescono a far fronte da soli alle numerose incombenze della vita quotidiana.

A partire dal 2016, il CSSAC ha deciso, a seguito di una analisi interna dei bisogni e dei problemi, di investire maggiormente in termini di risorse, e nei limiti della disponibilità di risorse, di investire maggiormente rispetto alla problematica delle fragilità e parziale autosufficienza, attivando interventi quale l'affido ed il servizio Oss.

Nel 2019 si registra un lieve aumento degli interventi di domiciliarità, rispetto agli anni precedenti.

Assistenza domiciliare - TRIENNIO 2017-2018-2019

Comune	2017	2018	2019
Albugnano	1	1	1
Andezeno	3	4	3
Arignano		1	1
Baldissero T.se	1	2	2
Berzano san Pietro	1	2	2
Buttiglieria	3	1	3
Cambiano	7	7	19
Castelnuovo	11	13	11
Cerreto	1	2	2
Chieri	33	35	67
Isolabella	1	1	1
Marentino	1	2	2
Moncucco	3	2	2
Montaldo	1	1	1
Moriondo	1	1	2
Passerano Marmorito		1	1
Pavarolo	3	2	2
Pecetto	3	4	4
Pino d'Asti			1
Pino T.se	14	11	11
Poirino	16	20	28
Pralormo	5	2	7
Riva di Chieri	10	5	7
Santena	20	13	18
TOTALE	139	133	198

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2017

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Buttiglieria					1	2.400,00
Cambiano	5	9.936,25	2	12.318,36		
Chieri	4	6.700,00	10	42.338,16	1	200,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino t.se	2	4.800	4	17.416,56		
Poirino	4	7.208,45	2	3.807,30		
Pralormo					1	4.080,00
Santena	3	3.961,00	2	12.318,36		
Castelnuovo Don Bosco	1	550,00				
Cerreto	1	2.400				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero	1	2.317,50				
TOTALE complessivo	22	41.480,76	20	88.198,74	4	9.080,00
€ 138.759,5						

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2018

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Buttiglieria						
Cambiano	4	9.236,25	2	11.943,36		
Chieri	9	12.395,92	9	44.913,16	1	2.400,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino t.se	1	2.400	4	16.368,57		
Poirino	3	6.840,00				
Pralormo					1	3.060,00
Santena	1	2.400,00				
Castelnuovo Don Bosco	1	600,00				
Cerreto	1	2.400				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero	1	866,66				
Pecetto	1	225,00				
TOTALE Complessivo	23	40.971,39	15	73.225,09	4	7.860,00
€ 122.056,48						

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2019

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO	UTENTI	ASSEGNO	UTENTI	CURE
		ANZIANI		DI CURA		FAMILIARI
				ANZIANI		
Buttiglieria						
Cambiano	4	6.986,25	2	7.087,24		
Chieri	9	10.758,75	15	60.972,21	7	12.250,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino t.se	2	3.400,00	2	11.791,56		
Poirino	8	10.445,00				
Pralormo	1	120,00			1	2.000,00
Santena	2	3.800,00				
Castelnuovo Don	1	600,00				
Cerreto	1	2.100,00				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero			2	8.410,55		
Pecetto	2	1.277,00	1	3.439,03		
TOTALE Complessivo	31	43.094,56	22	91.700,59	9	16.650,00
€ 151.444,56						

TELESOCORSO:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Andezeno	1	2	3	2	1
Baldissero	6		1	1	1
Berzano S. Pietro					1
Cambiano	1	1			-
Pavarolo	1	1	1	1	-
Chieri	4	13	8	5	4
Castelnuovo		5			
Marentino	1				
Pino t.se	2	5	1	2	2
Poirino	3	3	1	1	1
Riva	1	2	1		
Cerreto					
Santena		8		2	2
Pecetto T.se		4			
Berzano S. Pietro			1	1	
TOTALE	21	44	17	15	12

Provvedimenti di protezione

Comuni	2017	2018	2019
Albugnano	2	11	11
Buttiglieria	1		
Cambiano	3	8	9
Castelnuovo	5	11	11
Chieri	24	46	51
Passerano		1	1
Pecetto	2	6	6
Pino T.se	2	2	4
Poirino	7	10	12
Pralormo	3	4	4
Riva	1	1	1
Santena	3	12	14
Totale	53	112	124

Con l'accorpamento dei Tribunali l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa.

RESIDENZIALITA':

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI (comprensivi di ricoveri di sollievo)

COMUNI	Anno 2015	Anno 2016	2017	Anno 2018	Anno 2019
Albugnano		1	1	2	4
Andezeno	3	1	1	3	4
Arignano	1	/			1
Baldissero	1	1	1	2	3
Berzano					2
Buttiglieria	2	1	1	2	1
Cambiano	8	9	8	7	11
Castelnuovo	6	6	4	5	6
Cerreto					-
Chieri	67	50	45	49	53
Marentino					1
Moncucco			1	1	2
Montaldo T.se	1	1	1		-
Moriondo	3	2		1	-
Passerano	1	1	2	2	2
Pavarolo		1	1		-
Pecetto	1		1	1	2
Pino D'Asti					-
Pino T.se	5	4	4	7	7
Poirino	13	12	7	7	6
Pralormo	1	4	3	2	3
Riva	4	4	6	6	8
Santena	12	11	10	10	9
Totale	129	109	97	98	125

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

Progetto Home Care Premium 2019

Il progetto ha cambiato, rispetto alla precedente edizione, alcune caratteristiche ed assetti. In particolare le persone anziane in presidio che hanno chiesto il contributo per la retta in struttura, sono passati ad altro progetto, denominato “long term care”, gestito in forma diretta da INPS. Rimangono quindi in carico al servizio i progetti domiciliari, rivolti a persone anziane e disabili, adulti e minori, che prevedono interventi di assistenza domiciliare, interventi educativi, contributi per ausili o per il pagamento di attività anche di tipo riabilitativo. Ogni progetto è declinato in un PAI autorizzato dall’INPS.

Comune	2017	2018	2019
Comune di Castelnuovo	3	-	
Comune di Chieri	3	-	
Comune di Santena	1 (ricovero di	-	
Comune di Poirino	2 (ricovero di	-	
Comune di Pino T.se	1	-	
Comune			
Anziani e disabili			
Riva presso Chieri			1 disabile
Comune di Berzano			2 anziani
Comune di Mombello			1 anziano
Comune di Cambiano			1 anziano
Comune di Chieri	6	6 disabili	1 anziano, 2 disabili
Comune di Poirino	3	0	
Comune di Andezeno	5	2 minori 2 anziani	
Comune di Santena	6	3 anziani	3 anziani
Comune di Castelnuovo	1	0	
Comune di Pino	1	0	
Comune di Baldissero			3 disabili

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Contrasto della povertà e dell’esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà

SIA 2017

Distretto	N. domande	Accettate	Respinte
Chieri	66	28	38
Santena	33	17	16
Poirino	23	13	10
Andezeno	14	6	8
Castelnuovo	10	4	6
Totale	146	68	78

- ☐ I cittadini sono in prevalenza italiani
- ☐ Come target la quasi totalità è quello delle famiglie con minori
- ☐ La quasi totalità è conosciuta ed in carico al servizio

REI 2018

Distrett	N. domande	Accettate	Sospese	Decadute	Respinte
Chieri	320	99	60	49	78
Santena	110	58	12	10	46
Poirino	98	54	2	3	36
Andezeno	44	15	8	4	14
Castelnuovo	51	18	2	9	15
Pino	17	11	0	2	4
Totale	640	255	84	77	193

REDDITO DI CITTADINANZA 2019

Nel corso del 2019 sono stati attivati gli ultimi progetti REI, in quanto, con decreto-legge n.4 del 28/01/2019, è stata introdotta la misura di contrasto alla povertà: Reddito di Cittadinanza. Le prime domande sono state presentate a marzo 2019.

NUOVI PROGETTI REI 2019:

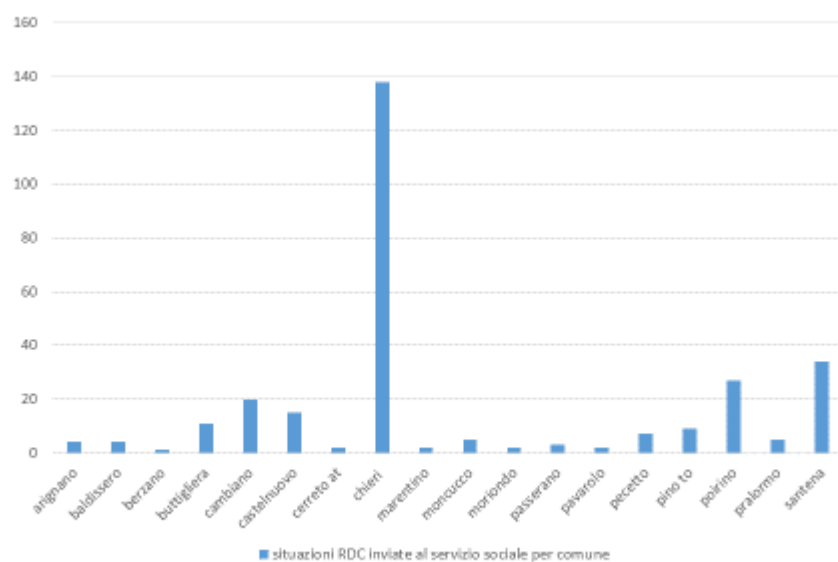
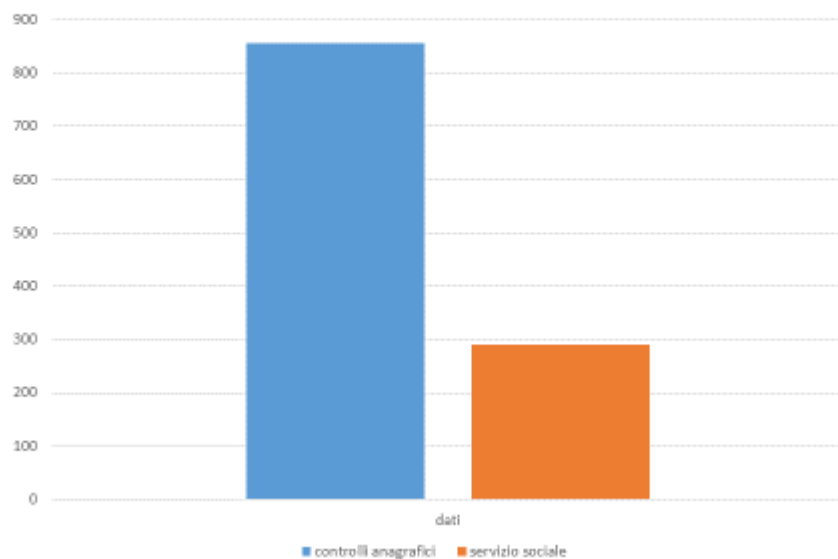
PROGETTI REI	GENERE		TOT.PERSONE	TOT. NUCLEI
	MASCHI	FEMMINE		
	150	211		
			361	247

TIPOLOGIA PROGETTO	GENERE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
SOCIOEDUCATIVO	33	31	64
ORIENTAMENTO AL LAVORO	101	72	173
FORMAZIONE LAVORO	13	26	39
SALUTE, INCLUSIONE SOCIALE...	3	82	85

REDDITO DI CITTADINANZA

TOTALI : 855 DOMANDE DI CUI 291 INVIATE AL SERVIZIO SOCIALE

DATI CSSAC (dicembre 2019)



ASSISTENZA ECONOMICA 2017

	MANTENIMENT O ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENT O	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZA II	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO	250,00			2.579,20							2.829,20
ANDEZENO	1.571,00		2.966,96	1.660,80			660,00				6.858,76
ARIGNANO	1.584,00			2.380,80			300,00				4.264,80
BALDISSERO	492,83		8.869,92	8.185,64							17.548,39
BERZANO S.P.	568,00		4.602,00	1.393,60		450,00					7.013,60
BUTTIGLIERA D'ASTI	832,00		1.296,00	793,60			250,00		114,00		3.285,60
CAMBIANO	4.543,12		9.688,00	9.784,72			650,00		600,00	1.846,00	27.111,84
CASTELNUOVO	5.144,96		17.536,00	10.438,66	1.588,00		1.047,85		568,04	350,00	36.673,51
CERRETO							354,96			150,00	504,96
CHIERI	46.622,46	3.312,00	188.914,76	164.141,53	1.000,00	348,00	16.133,51	10.052,00	5.448,20	6.758,80	442.731,26
ISOLABELLA	1.728,00			2.380,80							4.108,80
MARENTINO	3.606,00		2.320,00	9.964,64			144,00				16.034,64
MOMBELLO	290,00		1.143,00							200,00	1.633,00
MONCUCCO				1.243,20					251,92		1.495,12
MONTALDO				113,00							113,00
MORIONDO				198,40							198,40
PASSERANO M				595,20							595,20
PAVAROLO			1.624,00	396,80				1.432,00			3.451,80
PECETTO T.SE	1.012,00		1.008,00	1.750,40			554,00	960,00			5.284,40
PINO AT	40,00			1.484,40			100,00				1.624,40
PINO T.SE	4.503,00		2.016,00	10.865,90		1.522,47			632,00		19.539,37
POIRINO	19.248,36	620,00	20.856,08	43.261,60		1.620,00	560,00	1.717,74			87.883,78
PRALORMO	443,00		4.112,00	4.444,80							8.999,80
RIVA PRESSO CHIERI	3.703,43		7.966,92	7.007,57			953,37	1.050,00			20.681,29
SANTENA	20.467,00	4.050,00	47.363,44	26.302,26			1.567,00	3.426,00	5.191,00	5.576,00	113.942,70
Senza fissa dimora				260,80							260,80
TOTALE											834.669,42

ASSISTENZA ECONOMICA – 2018

	MANTENIMENT O ABITAZIONE	TEMPORENEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENT O	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZA TI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTELA MATERNO INFANTILE	BENEFICIO ECONOMICO PROGETTO REI	TOTALE
ALBUGNANO	150,00			1.984,00								2.134,00
ANDEZENO	2.736,00		2.784,00	439,20								5.959,20
ARIGNANO	1.728,00			595,20			120,00					2.443,20
BALDISSERO	782,00		3.018,00	4.409,68			833,24		302,00			9.344,92
BERZANO S.P.	832,00		3.680,00	399,00								4911,00
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.816,00		2.160,00	1.272,00			110,00		250,00	180,00		6.788,00
CAMBIANO	11.285,00		6.456,00	4.848,40						450,00		23.039,40
CASTELNUOVO	6.127,00		25.424,00	10.975,68	2.957,0 0		1.341,00		300,00	935,00		48.059,68
CERRETO							547,00					547,00
CHIERI	44.853,46	2.212,0 0	134.639,6 2	76.738,29	1.375,0 0	895,59	18.325,2 0	4.894,00	10.273,3 4	6.034,00	232,00	300.472,5 0
ISOLABELLA	1.408,00			1.387,20							100,00	2.895,20
MARENTINO	2.736,00		464,00	3.104,32			288,00					6.592,32
MOMBELLO												0
MONCUCCO				710,40								710,40
MONTALDO				226,00								226,00
MORIONDO	576,00		616,00	793,60			350,00	2.070,00				4.405,60
PASSERANO	150,00			793,60								943,60
PAVAROLO			384,00	955,84				2.700,00				4.039,84
PECETTO									108,84			108,84
PINO AT												0
PINO T.SE	4.272,00		1.296,00	1.154,16		235,00	592,87		57,34			7.607,37
POIRINO	16.606,06		11.925,70	14.258,48		741,61	2.777,80	1.864,00	1.795,00	994,00		50.962,65
PRALORMO	695,98		1.304,00	5.097,60		362,11						7.459,69
RIVA di CHIERI	1.584,00		5.778,30	5.325,36			466,00		300,00			13.453,66
SANTENA	30.720,33	2.620,0 0	31.533,92	9.436,20		198,00	2.421,90		7.528,57	3.278,00	464,00	88.200,72
Senza fissa dimora							80,00					80,00
TOTALE	130.057,83	4.832,00	231.463,54	144.904,21	4.332,00	2.432,31	28.253,01	11.528,00	20.915,09	11.871,00	796,00	591.384,99

ASSISTENZA ECONOMICA – 2019

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORENEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTELA MATERNO INFANTILE	BENEFICIO ECONOMICO PROGETTO REI	TOTALE
ALBUGNANO	€ 405,24	-	-	€ 396,80	-	-	€598,00	-	-	€320,00	-	€ 1.720,04
ANDEZENO	€ 1.836,00	€ 520,00	€ 2.176,00	€ 1.717,80	-	-	€ 225,00	-	€ 650,00	-	-	€ 7.124,80
ARIGNANO	€ 792,00	-	€ 2.590,00	-	-	-	-	-	-	€ 228,00	-	€ 3.610,00
BALDISSERO	€ 1.726,00	-	€ 1.872,00	€ 5.066,03	-	-	€ 220,00	-	€ 360,00	-	-	€ 9.244,03
BERZANO S.P.	€ 408,62	-	€ 1.856,00	-	-	-	-	-	€ 105,00	-	-	€ 2.369,62
BUTTIGLIERA D'ASTI	€ 3.610,00	€ 1.993,00	€ 2.016,00	€ 2.017,00	-	-	€ 1.646,00	€ 1.100,00	€ 3.499,88	€ 861,00	-	€ 16.742,88
CAMBIANO	€ 5.614,00	-	€ 8.106,00	€ 4.052,80	-	-	€ 1.600,00	€ 290,00	€ 727,00	-	€ 200,00	€ 20.589,80
CASTELNUOVO	€ 8.568,63	€ 3.573,00	€ 15.524,00	€ 8.195,20	-	-	€ 3.804,40	€ 4.740,00	€ 2.652,15	€ 970,00	€ 432,00	€ 48.459,38
CERRETO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHIERI	€ 39.569,07	€ 4.120,00	€ 110.222,36	€ 42.270,21	-	€ 1.910,00	€ 13.928,97	€ 5.073,20	€ 14.459,90	€ 11.414,28	€ 3.048,00	€ 246.015,99
ISOLABELLA	€ 282,00	-	-	-	-	-	€ 700,00	-	-	-	€ 100,00	€ 1.082,00
MARENTINO	€ 2.488,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 2.488,00
MOMBELLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONCUCCO	€ 180,00	-	-	€ 24,62	-	-	-	-	-	-	-	€ 204,62
MONTALDO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MORIONDO	€ 1.152,00	-	-	€ 2.033,60	-	-	€ 140,00	€ 3.600,00	-	€ 300,00	-	€ 7.225,60
PASSERANO	€ 870,00	-	-	-	-	-	€ 1.560,00	€ 370,00	€ 1.860,00	-	-	€ 4.660,00
PAVAROLO	-	-	-	-	-	-	€ 800,00	€ 1.200,00	-	€ 144,00	-	€ 2.144,00
PECETTO	€ 150,00	-	-	€ 248,00	-	€ 1.700,00	-	-	€ 139,84	-	-	€ 2.237,84
PINO AT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PINO T.SE	€ 2.335,47	€ 1.430,00	€ 1.288,00	€ 414,00	-	€ 380,00	€ 692,00	€ 400,00	€ 3.190,00	€ 136,77	€ 2.450,00	€ 12.716,24
POIRINO	€ 12.917,41	-	€ 12.740,99	€ 9.575,22	-	€ 264,24	€ 3.046,00	€ 1.123,00	€ 2.764,00	€ 360,00	€ 3.357,42	€ 46.148,28
PRALORMO	€ 625,00	-	€ 1.462,00	€ 2.825,16	-	€ 632,00	-	-	-	-	-	€ 5.544,16
RIVA di CHIERI	€ 3.075,00	-	€ 2.436,00	€ 8.762,81	-	-	€ 1.846,38	-	€ 325,00	-	-	€ 16.445,19
SANTENA	€ 15.809,00	€ 2.256,00	€ 35.568,00	€ 5.265,60	-	-	€ 1.620,00	€ 1.286,00	€ 9.471,01	€ 3.540,00	€ 3.312,00	€ 78.127,61
TOTALE	€ 102.413,44	€ 13.892,00	€ 197.857,35	€ 92.864,85	-	€ 4.886,24	€ 32.426,75	€ 19.182,20	€ 40.203,78	€ 18.274,05	€ 12.899,42	€ 534.900,08

Totale utenti beneficiari anno 2019: 969 soggetti per n. 414 nuclei familiari
Totale utenti beneficiari anno 2018: 1167 soggetti per n. 505 nuclei familiari
Totale utenti beneficiari anno 2017: 1267 soggetti pari a n. 538 nuclei

La spesa complessiva nell'anno risulta in lieve diminuzione rispetto al 2018, anno in cui si era riscontrata una ulteriore diminuzione collegata alla introduzione del REI a alla corresponsione contestuale del beneficio economico previsto del Decreto Legislativo 147/2017. Nel 2019, tale trend è confermato, anche a seguito dell'entrata in vigore del Reddito di Cittadinanza (ai sensi del decreto legge n.4 del 2019).

La maggior parte dei beneficiari risulta già in carico ai servizi e già beneficiaria di contributi economici legati al regolamento consortile.

Rispetto al REI, il D.Lgs n 147/20107 prevede, all'art. 4 comma 2, che il valore del beneficio economico del REI venga ridotto del valore dei trattamenti assistenziali eventualmente percepiti da parte di componenti del nucleo familiare. A tal fine gli enti erogatori sono tenuti pertanto ad inviare al Casellario dell'assistenza presso Inps tutte le informazioni relative ai benefici economici erogati a sostegno del reddito, e la mancata comunicazione prevede sanzioni specifiche in capo al funzionario, in quanto si configura quale danno erariale.

Una successiva direttiva del MLPS chiarisce che i contributi detraibili dal REI sono esclusivamente contributi a sostegno del reddito familiare, mentre sono compatibili con il contributo REI altre tipologie di contributi finalizzati al pagamento di affitto, utenze, erogazioni a fronte di spese sostenute.

Pertanto, soprattutto il contributo "reddito di mantenimento" di cui all'art. 5 comma 1 b, a favore di persone in età 55/65 anni, disoccupati e difficilmente ricollocabili al lavoro, ed in alcuni casi il "contributo minori", non è più stato erogato a favore dei nuclei beneficiari del REI, al fine di evitare che lo stesso contributo venisse successivamente detratto dalla quota REI. Al fine di armonizzare la misura REI con le misure consortili, sulla base del reddito familiare e personale e sulla base delle effettive esigenze del nucleo (presenza di spese di affitto e utenze, risorse complessive della famiglia e bisogni), si è in molti casi continuato ad erogare altre tipologie di contributi, legati al mantenimento dell'abitazione ed alle utenze. In alcuni casi è stato mantenuto il contributo minori, inserendolo nel progetto personalizzato, come previsto dal D.Lgs. 147/2017. Tale processo di armonizzazione ha comunque comportato una riduzione della spesa, anche perché la maggior parte dei percettori del REI rientrava precedentemente nelle due tipologie di contributo, "reddito di mantenimento" e "contributo minori".

Per quanto riguarda il Reddito di Cittadinanza, sono stati effettuati i conteggi sulla base degli importi ottenuti e del regolamento economico consortile. Si conferma una diminuzione di contributi come il "reddito di mantenimento", a fronte di richieste di altre tipologie di contributo economico come ad esempio i contributi personalizzati o una tantum.

Come si evince dai dati indicati, il numero degli utenti beneficiari si è leggermente ridotto, presumibilmente perché alcuni cittadini percettori di REI/RDC non si sono più rivolti al servizio.

RICORSI PER ANNO:

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2017	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2018	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2019
Andezeno			
Cambiano			
Castelnuovo			
Chieri	7	4	1
Marentino			
Moriondo			
Pecetto T.se		1	
Pino T.se	1		
Poirino	2	1	1
Riva presso Chieri	1		2
Santena	2	3	
TOTALE	13	9	4

Emergenza sociale ed abitativa

Viene confermata la convenzione con il presidio Giovanni XXIII di Chieri ora gestito dalla Cooperativa Valdocco E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per cinque posti di emergenza sociale, estendendo l'accesso anche alle donne, avendo evidenziato che la problematica dell'emergenza sociale abitativa coinvolge entrambi i sessi. Viene mantenuto un monitoraggio almeno settimanale da parte del servizio, attraverso visite di un operatore oss. Si evidenzia comunque che i beneficiari sono persone adulte autonome e prive di rilevanti problematiche sanitarie.

Nella struttura della casa di riposo Orfanelle di Chieri sono ospiti due persone seguite dal Consorzio. In alcune altre situazioni il Consorzio ha sostenuto le persone nella ricerca di situazioni diverse di sistemazione alloggiativa, quali il collocamento presso pensioni, residence, housing sociali, sostenendo anche l'onere economico, qualora necessario. Tali interventi si rendono necessari a fronte del mancato possesso dei requisiti per rientrare nei criteri dei Comuni rispetto all'emergenza abitativa. In ogni caso il servizio consortile orienta e coordina le proprie azioni con le Amministrazioni comunali.

ESENZIONE TICKET

ESENZIONI TICKET PER INDIGENTI RILASCIATE nel triennio per Comune:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Albugnano			
Andezeno	1	2	2
Arignano			1
Baldissero	1		
Buttiglieria		1	1
Cambiano			1
Castelnuovo		5	1
Cerreto			
Chieri	13	15	16
Isolabella			
Marentino			1
Moncucco	1		
Moriondo			
Passerano			1
Pavarolo			
Pecetto T.se			2
Pino T.se	4	1	1
Poirino	13	1	1
Pralormo	1		
Riva presso Chieri	1	1	
Santena	9	4	4
Totale	44	30	32

05 Interventi per le famiglie

Adozioni

Nel corso del 2019 sono aumentate le disponibilità all'adozione presentate dalle coppie, senza significative differenze tra adozione nazionale e internazionale.

Resta relativamente stabile il dato degli abbinamenti. Nel corso del 2019 non sono stati effettuati corsi post adozione rivolti ai genitori adottivi e pertanto si riconferma come aspetto critico l'area del sostegno post adottivo che, come già evidenziato nel 2018, risente in modo significativo della attuale scarsità di risorse finanziarie e umane.

A conferma della necessità di garantire supporti ai genitori adottivi, vi sono le caratteristiche delle adozioni, che vanno ad intrecciarsi ad aspetti delicati anche per i minori non adottivi, soprattutto in fase di adolescenza, per le caratteristiche della società contemporanea, generando in tal modo una ulteriore complessità non sempre gestibile in autonomia dalle coppie adottive.

Tale complessità, per ciò che concerne quanto è strettamente legato all'adozione, sembra essere dovuta a vari fattori: l'aumento dell'età dei bambini abbinati alle coppie, sia nelle adozioni internazionali sia in quelle nazionali, la presenza di bisogni speciali e gli esiti delle storie traumatiche nei bambini, per i quali vi è la necessità di un supporto specialistico e continuativo nel tempo. E' pertanto fondamentale, soprattutto in fase di preparazione delle potenziali coppie nei corsi e nel successivo iter di valutazione, che le coppie siano preparate a questo panorama a cui, nello specifico, nelle adozioni internazionali si aggiunge il tema dell'incontro della diversità culturale, linguistica e dell'adattamento reciproco, oltre che dell'inserimento, in caso di bambini più grandi, nell'ambiente scolastico, mentre, nelle adozioni nazionali, si assiste di frequente ad affidamenti a rischio giuridico, per i quali occorrono una flessibilità e una capacità della coppia di accogliere le risposte emotive del bambino, nel rispetto della sua famiglia di origine. Anche in sede di valutazione, è fondamentale la consapevolezza della coppia rispetto alla necessità di garantire una continuità in riferimento alla storia del bambino. Questa consapevolezza è importante che si traduca, dopo l'arrivo del bambino in famiglia, in apertura comunicativa rispetto al tema delle origini, anche nel caso di neonati, oltre che in disponibilità a chiedere un supporto sia ai servizi sia al terzo settore, per avere spazi di confronto e approfondimento su tali temi, nelle varie fasi di crescita del figlio.

Rilevante è inoltre il nodo della continuità degli affetti, da garantire, nell'interesse del minore, anche nei passaggi da una collocazione del bambino in affidamento all'inserimento nella famiglia adottiva o presso una coppia avente i requisiti per l'adozione.

La preparazione delle coppie a questi aspetti e il sostegno post adottivo risultano fattori protettivi rispetto alla capacità di affrontare eventuali situazioni di crisi, prevenendo il fallimento adottivo. Le situazioni di crisi adottive in età adolescenziale rischiano infatti di trasformarsi in una espulsione del minore dal nucleo familiare o in una richiesta di inserimento in strutture residenziali, con esiti di sofferenza per il bambino o ragazzo e di frustrazione per la coppia adottiva.

In merito a tale fenomeno emergente, prosegue il gruppo definito dalla Regione Piemonte sul tema delle crisi adottive, al fine di fornire agli operatori un approfondimento e linee di intervento.

ADOZIONI 2017

Domande nazionali	4
Domande internazionali	2
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2017 nazionali	4
Affidi terminati nel 2017 internazionali	6
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili Chieri

ADOZIONI 2018

Domande nazionali	8
Domande internazionali	1
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2018 nazionali	2
Affidi terminati nel 2018 internazionali	4

1 Corso effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili Chieri
--	--

ADOZIONI 2019

Domande nazionali	10
Domande internazionali	9
Affidi nuovi nazionali	2
Affidi in corso nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2019 nazionali	2
Affidi terminati nel 2019 internazionali	4
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	-----

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI.

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'équipe di territorio e/o dalle équipe dei punti rete équipe costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienti, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie.

Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale. La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata.

Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.

Il servizio sociale ha una competenza complessiva rispetto all'assunzione di una progettualità che si basa sulla costruzione con il cittadino di una lettura condivisa del problema e quindi di una possibile risposta; ha il compito di effettuare un bilancio tra bisogni-problemi e risorse del cittadino: senza tale bilancio non è possibile definire il contesto dell'azione e il livello dell'intervento; svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Lo Sportello Sociale si configura quale porta unitaria d'accesso ai servizi ed agli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali servizi ed interventi riguardano i seguenti ambiti:

Ambito socio-sanitario: interventi e servizi a favore di cittadini/e non autosufficienti o disabili;

Ambito socio-assistenziale: interventi e servizi offerti dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese.

Ambito sociale competenze dei comuni: politiche di promozione del benessere a livello locale, politiche della casa e del lavoro, assegni di maternità, assegni al nucleo.

Gestione diretta dell'esenzione ticket per reddito e degli assegni alle mamme.

Se con il Centro per l'Impiego i rapporti sono migliorati in modo considerevole, anche in funzione della gestione dei comuni di compiti attribuiti per il SIA e poi per il REI e con il RDC, con l'ASLTO5 e con i Comuni si rende necessario un ripristino dei rapporti e della rivisitazione dei protocolli.

A partire dal mese di maggio è stata attivata, previa comune progettazione, l'apertura dello sportello sociale presso il Comune di Chieri. Lo sportello, collocato all'interno dello sportello unico comunale, è gestito da 4 operatori, due del Consorzio e due del comune, mantenendo, con un raddoppio della dotazione, il modello originale del progetto, che prevede la presenza congiunta dell'operatore comunale e del Cssac al fine di garantire una risposta più possibile ampia ed esaustiva alla richiesta del cittadino. Lo sportello ha tre aperture settimanali, due al mattino ed una al pomeriggio, e prevede alcune ore di lavoro di back office. L'affluenza di pubblico, fino dalla prima apertura, è stata buona, generando un aumento significativo degli accessi rispetto agli accessi al segretariato sociale consortile.

2017 numero contatti: 7.292

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2210	49	3257	315	644	817	3339

2018 numero contatti: 9438

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127

2019 Utenti del Segretariato /sportello sociale

Minori 1374 minori disabili 24 adulti 2180 adulti disabili 169

Anziani 597 anziani non autosufficienti 590

Totale utenti 4934

N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello: 5 operatori dipendenti consorzio; due sportelli sono gestiti tramite incarico esternalizzato a cooperativa sociale, che comprende anche il servizio di prima accoglienza degli utenti REI/RDC

Ore di apertura settimanale sportelli: 40;

Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti circa.

Si precisa che la significativa diminuzione del totale degli utenti del segretariato sociale deriva da un diverso conteggio dei dati, derivante dalla richiesta della Regione Piemonte: mentre negli anni passati venivano conteggiati i “passaggi” dei cittadini, la Regione ha chiesto di conteggiare il numero dei cittadini indipendentemente da quante richieste ogni cittadino ha rivolto nell'anno. In sistema informativo di rilevazione dei dati è quindi stato modificato di conseguenza.

Relazione Sportello Assistenti Familiari anno 2019

Nell'anno 2019 si sono rivolti per l'iscrizione allo Sportello dedicato al lavoro di cura n. 87 persone n.32 italiani e n.55 stranieri di nazionalità: Romena – Moldava – Magrebina – Etiopia- Brasile - Dominicana Nigeria ; di cui 80 donne e n.7 uomini.

RIEPILOGO

Aggiornato al 31/12/2019	
ASSISTENTI FAMILIARI	87
n.32 italiani - n.55 stranieri	
FAMIGLIE	98
Totale Affluenza allo Sportello	185
Chiamate telefoniche , mail per informazioni corsi Oss ecc.	35
Totale n.richieste di accesso allo Sportello	220

la maggior parte delle persone che accedono allo Sportello sono inviate dagli operatori dei Servizi Sociali delle sedi di Distretto , dai Comuni , dai Servizi sanitari dell'ASL TO5, dal CPI locale ,dai Centri di Formazione locali dalle Associazioni di Volontariato del Territorio , dalle Parrocchie e dal passaparola delle famiglie ed altro.

Le richieste di aiuto da parte delle famiglie sono pervenute tramite contatti telefonici , posta elettronica e attraverso l'accesso diretto allo Sportello di Vicolo (anche su appuntamento); Numerose sono state le richieste d'informazione relativa ai percorsi Oss.

A partire da gennaio 2018 allo Sportello è addetto un solo operatore.

Famiglie e Anziani

Le famiglie sono state inviate dai Servizi sociali del Cssac ,da qualche anno l'invio è avvenuto anche da parte dei servizi sanitari dell'ASLTO 5 (Ospedale Maggiore di Chieri).

Molte famiglie hanno utilizzato lo Sportello per trovare un aiuto a domicilio, **agiscono sempre più in situazione di emergenza**, prendono contatto con lo Sportello nel momento in cui l'anziano diventa non autosufficiente, viene ricoverato poi dimesso dall'ospedale, così in attesa di una valutazione geriatrica incominciano a muoversi per reperire informazioni sui servizi presenti del territorio rivolti alla non autosufficienza (residenzialità o domiciliarità).

Non riescono ad accedere di persona per impegni di lavoro o lontananza e il primo accesso avviene per contatti telefonici, prosegue via mail sia per la trasmissione informativa e sia per le comunicazioni e le procedure previste dal progetto.

I tempi di riposta dello Sportello sono stretti ed immediati per soddisfare i bisogni delle famiglie in emergenza.

In questi anni, **grazie alla buona conoscenza della Rete Territoriale**, lo Sportello si è specializzato nel fornire alle famiglie una serie di indirizzi utili di Associazioni e Agenzie alle quali possono rivolgersi per la ricerca di un assistente familiare.

I servizi dedicati al lavoro di cura sono aumentati, negli ultimi anni si è verificato in Italia, ma anche negli altri paesi europei, un considerevole aumento del fabbisogno di cure alla persona associato con l'invecchiamento demografico.

La maggior parte degli anziani da assistere ha una o più patologie, l'88 % sono persone non autosufficienti con malattie croniche, terminali o disabili gravi, quindi viene richiesta un'assistenza in grado di affrontare situazioni complesse dove è richiesta una preparazione esperienziale e di formazione specialistica adeguata.

Un'altra osservazione che emerge è che spesso l'assistente familiare, specie se convivente (il 62% delle richieste sono per la convivenza) diviene di fatto il "caregiver" dell'anziano o malato cioè la principale e spesso la sola persona che gestisce l'assistenza.

Questo comporta uno stress psicologico e fisico importante specie nell'assistenza ad alcune patologie quali l'Alzheimer e i tumori.

Dai colloqui con le famiglie sono emerse alcune caratteristiche delle famiglie stesse:

- famiglie che non hanno mai avuto esperienza con assistenti familiari, che non conoscono il contratto di lavoro e non sanno come gestire la persona da assumere e quali sono gli oneri;
- famiglie che da tempo utilizzano il supporto di assistenti familiari e magari hanno avuto esperienze negative e sono quindi diffidenti e con alcuni pregiudizi che rendono difficile l'inserimento di un nuovo assistente;
- famiglie con gravi problemi economici o con complesse dinamiche intrafamiliari. - famiglie che non valutano il lavoro assistenziale e richiedono prestazioni eccessive;

I principali problemi espressi dalle famiglie sono stati:

- difficoltà a trovare una assistente adatta alle caratteristiche della persona da assistere (demenza, scontroso, grave peso degli aspetti sanitari dell'assistenza, notevoli difficoltà alla movimentazione della persona disabile);
- difficoltà di relazione per le difficoltà linguistiche e culturali dell'assistente familiare; - necessità di assistenza continua e difficoltà della sostituzione per i turni di riposo;
- difficoltà economiche per poter rispettare il contratto. "Vorrei un'assistente familiare che fosse fidata, sapesse bene l'italiano, fosse paziente, sapesse come si assiste un malato di... , come spostarlo ..., fosse sempre disponibile..".

La crisi economica ha colpito i nuclei familiari , pertanto si avverte un lieve calo nelle assunzioni di personale domestico .

Assistenti Familiari

Le donne di nazionalità romena , moldava , non più giovanissime (età media 50/65 anni) , hanno figli adulti che vivono in Romania. Hanno un progetto migratorio di breve periodo (lavorano in convivenza per 6 mesi max 1 anno) poi ritornano in Romania.

Le donne magrebine e dell’Africa subsahariana sono più giovani , sono in Italia a seguito ricongiungimento familiare , hanno bambini piccoli pertanto danno disponibilità di ore di cura limitate, il loro progetto migratorio è per sempre .

Le donne sud americane e peruviane sono molto indecise, in genere con un vivo il desiderio di ritornare, ma prolungano per molti anni la permanenza ; anche loro danno disponibilità all’assistenza in convivenza e ad ore.

Avanzano le seconde generazioni, nate in Italia da genitori stranieri che usufruiscono dei servizi e sono disponibili a qualificarsi nell’ambito del lavoro di cura , ma danno disponibilità di ore di assistenza limitate (non accettano la convivenza per motivi familiari) .

Sempre più crescente è l’interesse per il lavoro di cura da parte delle donne e uomini italiani che a causa della crisi del lavoro chiedono di partecipare ai percorsi di formazione OSS per reinserirsi nel mondo del lavoro e per ottenere maggiore stabilità lavorativa.

Considerazioni

La successiva regolarizzazione per chi trova un impiego presso una famiglia non è però semplice e né scontata ,attualmente sussiste una condizione che rimane problematica e instabile a svantaggio di tutti, sia per la famiglia, per gli anziani e per l’assistente familiare.

Per migliorare la situazione di questo mondo del “welfare nascosto” occorrono interventi sia a livello nazionale che regionale e comunale a favore della cronicità, della non autosufficienza e delle famiglie promuovendo l’assistenza domiciliare.

Dall’esperienza di questi anni si ritiene che deve essere rivista e rivalutata la figura dell’assistenza alla persona che ha compiti molto più complessi e specifici di quelli richiesti alla collaboratrice domestica, senza escludere che l’assistente familiare si debba occupare anche della gestione e dell’igiene dell’ambiente in cui vive la persona da assistere.

Se l’obiettivo del lavoro di cura o “relazione di aiuto” è quello di migliorare la qualità di vita dell’assistito e di stabilire un rapporto di fiducia e di sostegno, vista la complessità clinica delle persone da assistere, la formazione degli assistenti familiari , deve essere più approfondita e non lasciata al “fai da te” per evitare sofferenze di utenti, operatori e famiglie.

Le competenze dello Sportello si sono ampliate grazie alla partecipazione a tavoli di coordinamento e di progettazione sul tema interagendo con i soggetti pubblici e privati della Rete Territoriale.

Si auspica la prosecuzione della sperimentazione attraverso le azioni previste dal Progetto R.Assi.Cura approvato e finanziato del nuovo Bando Regionale sull'Assistenza familiare anno 2018/2020.

TABELLE UTENZA

ANNO 2017 - INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2017
CENTRO DIURNO ORFANELLE			38.464,00	38.464,00
ALBUGNANO	222,22	-	-	222,22
ANDEZENO	1.287,94	92.321,40		93.609,34
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	510,97	-	33.871,06	34.382,03
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	8.183,14	-	2.829,35	11.012,49
CAMBIANO	14.435,16	-	53.725,68	68.160,84
CASTELNUOVO	16.519,75	37.472,97	13.400,84	67.393,56
CERRETO D'ASTI		32.289,20		32.289,20
CHIERI	213.910,72	248.029,89	207.745,16	669.685,77
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.722,07	-	12.849,18	15.571,25
MONTALDO T.SE	152,59	-	-	152,59
MORIONDO		55.707,46	8.779,76	64.487,22
PASSERANO MARM.	1.493,33	-	-	1.493,33
PAVAROLO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	614,99	45.783,58	43.943,60	90.342,17
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	18.152,55	66.746,94	74.304,83	159.204,32
POIRINO	21.721,66	14.245,88	60.169,21	96.136,75
PRALORMO	11.819,30	-	-	11.819,30
RIVA	13.528,96	51.060,95	5.045,37	69.635,28
SANTENA	28.244,48	370.357,26	100.896,96	499.498,70
TOTALE	353.519,83	1.014.015,53	656.025,00	2.023.560,36
RICOVERI SOLLIEVO	10.186,66		2.040,29	12.226,95
EX OO.PP.	12.469,34		91.017,11	103.486,45
	4100/35/1	4100/40/1	4100/70/1	
STANZIAMENTO CAPITOLO				

ANNO 2018 - INTEGRAZIONE RETTE - Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE
ALBUGNANO	4.417,97	-		4417,97
ANDEZENO	1.714,73	118.493,60		120.208,33
ARIGNANO	-	-		
BALDISSERO	9.051,21	-	37.259,47	46.310,68
BERZANO S.P.	-	-	-	
BUTTIGLIERA	9.917,26	-	2965,29	12.873,90
CAMBIANO	17.389,85	-	37.477,03	54.866,88
CASTELNUOVO	20.234,82	13.200	13.393,44	46.828,26
CERRETO D'ASTI	-	1976,00		1976,00
CHIERI	196.398,36	342.052,46	231.634,62	770.085,44
MARENTINO	-	20.420,40		20.420,40
MONCUCCO	3.542,78	-	14.909,53	18.452,31
MONTALDO T.SE	-	-	-	
MORIONDO	3.773,18	9.339,49	9.434,64	22.547,31
PASSERANO	4.206,70	-		4.202,70
PAVAROLO	-	-		

PECETTO T.SE	3.273,58	24.059,18	47.494,21	74.926,97
PINO D'ASTI	-	-		
PINO TORINESE	37.458,34	124.205,81	76.341,35	238.005,50
POIRINO	26.280,10	57.642,47	52.634,75	136.557,32
PRALORMO	7.190,42	-		7.190,42
RIVA	21.139,95	78.436,45	8.484,63	108.061,03
SANTENA	23.945,26	255.521,37	98820,53	378.287,16
TOTALE	389.934,51	1.045.347,23	630.940,84	2.066.222,58
RICOVERI SOLLIEVO	9.845,37			
EX OO.PP.	2.388,31		70.241,16	

ANNO 2019 - INTEGRAZIONE RETTE - Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI

COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	COMUNITA' ALLOGGIO	TOTALE 2019
ALBUGNANO	19.439,86	-	-		19.439,86
ANDEZENO	10.115,33	104.627,40	-		114.742,73
ARIGNANO	-	-	-		-
BALDISSERO	3.561,95	15.828,63	34.971,22		54.361,80
BERZANO S.P.	4.558,23	-			4.558,23
BUTTIGLIERA	4.514,42	4.788,00	1.425,19	6.828,07	17.555,68
CAMBIANO	37.116,83	-	38.811,34		75.928,17
CASTELNUOVO	19.167,59	-	49.019,20		68.186,79
CERRETO D'ASTI	-	25.550,00			25.550,00
CHIERI	148.722,67	635.206,76	145.337,54	79.936,14	1.009.203,10
MARENTINO	2.863,75	39.858,00			42.721,75
MONCUCCO	9.366,91	-	4.867,92		14.234,83
MONTALDO T.SE	-	-	-		-
MORIONDO	-	-	9.400,68		9.400,68
PASSERANO MARM.	8.393,94	56.758,80			65.152,74
PAVAROLO	-	-	-		-
PECETTO T.SE	10.167,57	5.339,16	47.495,41		63.002,14
PINO D'ASTI	-	-	-		-
PINO TORINESE	14.967,50	42.640,50	28.927,55	45.386,55	131.922,10
POIRINO	35.909,10	70.473,89	29.598,09		135.981,08
PRALORMO	17.945,86	-	-		17.945,86
RIVA	33.861,48	70.266,50	5.879,55	6.787,57	116.795,10
SANTENA	20.655,25	105.080,79	73.671,11	42.257,69	241.664,84
TOTALE	401.328,24	1.176.418,42	469.404,80	181.196,02	2.228.347,48

Tabelle riassuntive degli utenti

ANNO 2017 Totale utenti nel periodo: 4.410

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2210	49	3257	315	644	817	3339
Totale utenti del servizio nel periodo	993	119	1649	389	444	816	3348
Totale utenti del servizio a fine periodo	899	112	1452	368	373	468	2343
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	4	0	1	0	5
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	7	2	0	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	108	6	208	7	3	0	155

ANNO 2018 Totale utenti nel periodo: 4358

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127

ANNO 2019 Totale utenti nel periodo: 4170

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	1374	24	2180	169	597	590	2362
Totale utenti del servizio nel periodo	918	107	1613	402	481	649	2437
Totale utenti del servizio a fine periodo	796	106	1357	375	380	501	2037
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	3	0	4	1	0	0	5
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	5
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	4	2	114	4	3	0	95